

RETERURALE NAZIONALE 20142020

L'ISIC DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Un Indicatore Sintetico di Competitività delle filiere
agroalimentari (aggiornamento: Gennaio 2022)

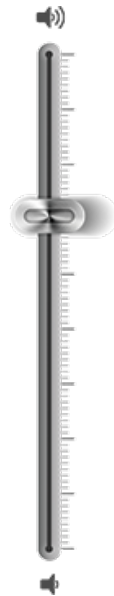
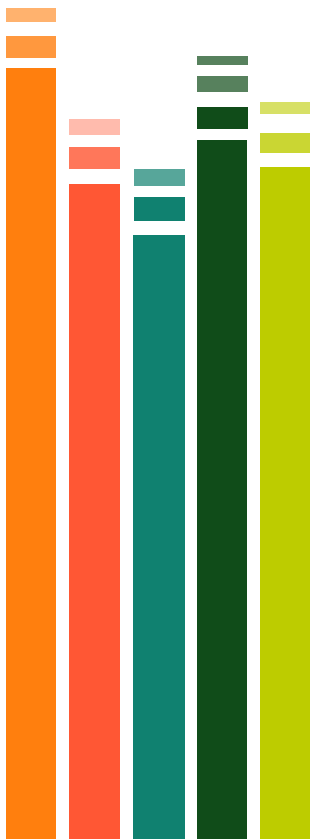




Documento realizzato nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020
Piano di azione 2021-23
Scheda progetto 10.2 ISMEA «Competitività e filiere agroalimentari»

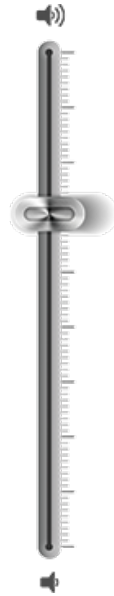
Autorità di gestione: Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Ufficio DISR2 - Dirigente: Paolo Ammassari
Responsabile scientifico: Fabio Del Bravo
Coordinamento operativo: Antonella Finizia
Autore: Mate Merenyi e Federica Silvestrelli
Impaginazione e grafica: Roberta Ruberto e Mario Cariello

INDICE

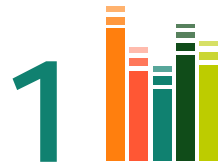


1. L'ISIC delle filiere agroalimentari: definizioni
2. L'ISIC filiere: risultati
3. Andamento della competitività del comparto agroalimentare
4. Le dimensioni della competitività delle filiere agroalimentari
5. Caso studio: la filiera latte e derivati
6. Appendice

1.



L'ISIC delle filiere agroalimentari: definizioni



L'ISIC-filiere: Obiettivo

L'Indice sintetico di competitività (ISIC) delle filiere agroalimentari è un indicatore statistico che fornisce **una misura delle performance competitive delle FILIERE AGROALIMENTARI italiane.**

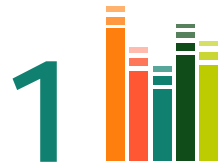
Data la **natura multidimensionale della competitività**, è utile avere a disposizione un indicatore di sintesi che permetta di misurare il **posizionamento delle singole filiere nazionali e la loro evoluzione nel tempo, rispetto al settore agroalimentare nazionale nel suo complesso.**

Il monitoraggio delle singole componenti consentirà di tenere sotto controllo la loro evoluzione e, quindi, i driver della competitività, i punti di debolezza, i progressi nel tempo.

L'ISIC può costituire un supporto innovativo e di immediata lettura e interpretazione per il monitoraggio e la valutazione degli effetti delle politiche agricole e, in particolare, degli **effetti delle politiche di sviluppo rurale che hanno come priorità il miglioramento della competitività del settore agroalimentare.**

L'ISIC delle filiere è elaborato a livello nazionale e si affianca all'ISIC regionale dell'agricoltura e dell'industria alimentare, calcolato anch'esso dall'Ismea per la Rete Rurale.

La natura sintetica dell'indicatore, di contro, lo espone ai limiti di ogni analisi che voglia racchiudere in pochi numeri – selezionati per rappresentare i fenomeni alla base della competitività –, una realtà complessa come quella del settore agroalimentare nazionale.



L'ISIC-filiere: Definizione

L'ISIC ISMEA delle **filiere agroalimentari** prende in considerazione insieme le due fasi della produzione agricola e della trasformazione alimentare, per **6 filiere**.

Inoltre, è stato calcolato anche un indicatore ISIC dei soli **settori di produzione agricola**, con un maggiore grado di dettaglio (**19 settori**).

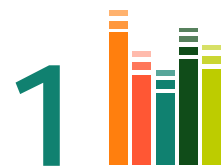
Sintetizza **4 dimensioni della competitività**:

- la competitività di **costo**
- la **redditività** lorda
- la competitività negli **scambi con l'estero**
- la propensione all'**innovazione**.

Ciascuna dimensione è rappresentata da uno o più indicatori, calcolati per ciascun settore/filiera e rapportati all'indicatore riferito rispettivamente al totale agricoltura/agroalimentare (**numeri indici**).

Ciascun indice di base e l'indice composito finale sono tali per cui valori superiori a 100 indicano settori/filiere con un livello complessivo di competitività superiore alla media, mentre valori minori di 100 indicano settori/filiere con un livello di competitività inferiore alla media.

Cfr. Nota metodologica: <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19073>



L'ISIC-filiere: Gli indicatori

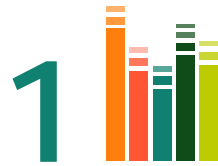
Le 4 dimensioni della competitività

Indicatori di base

COMPETITIVITÀ DI COSTO	1) Produttività del lavoro/Costo del lavoro dipendente (*)
	2) Valore totale della produzione/Costi totali (**)
REDDITIVITA' LORDA	Margine operativo lordo/Ricavi (*)
INDICE COMPOSITO DI COMPETITIVITÀ NEGLI SCAMBI CON L'ESTERO	1) Propensione a esportare (*)
	2) Grado di copertura delle importazioni
	3) Indice di vantaggio comparato
INDICE COMPOSITO di INNOVATIVITA'	1) Propensione a investire (*)
	2) Diversificazione del reddito (**)
	3) Aziende bio (**)
	4) Giovani imprenditori

(*) Per la fase agricola, per gli indicatori contrassegnati da * i dati di Ricavi, Margine operativo lordo e Valore Aggiunto includono i contributi.

(**) Indicatori calcolati solo per la fase agricola



L'ISIC-filiere: Cosa misura?

- L'ISIC ISMEA delle filiere è stato sviluppato in **due versioni**: l'ISIC strutturale o statico e l'ISIC dinamico.
- L'ISIC «**strutturale o statico**» fornisce il **posizionamento** delle filiere, indicando se ciascuna filiera è più o meno competitiva **rispetto al comparto agroalimentare nazionale nel suo complesso**, in un certo anno.

Nell'ISIC strutturale valori maggiori di 100 indicano filiere con un livello di competitività superiore alla media dell'agroalimentare, mentre valori minori di 100 indicano filiere con un livello di competitività inferiore alla media.

- L'ISIC «**dinamico**» fornisce una misura della performance dinamica, cioè della **variazione della competitività** delle filiere e dell'intero comparto agroalimentare **nel tempo** (rispetto a un anno di riferimento).

Nell'ISIC dinamico valori superiori a 100 in un dato anno indicano che la filiera ha aumentato la competitività rispetto all'anno di riferimento iniziale, mentre valori inferiori a 100 che la filiera ha ridotto la sua competitività.

*In questo aggiornamento dell'ISIC-filiere il periodo temporale considerato è **2014-2019**. L'anno di riferimento per il l'ISIC dinamico è il 2014.*



1 L'ISIC-filiere: Le 6 filiere considerate

Filiera **cereali, riso e prodotti derivati** dell'industria alimentare

Filiera **frutta e ortaggi freschi e relativi prodotti derivati** dell'industria alimentare

Filiera **vitivinicola**

Filiera **olivicola-olearia**

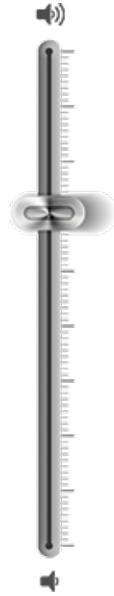
Filiera **latte e derivati**

Filiera **carni**

Le filiere sono state definite a partire dai dati dei settori agricoli classificati per OTE e dai dati dei settori industriali classificati per Ateco2007. Le corrispondenze sono riportate in Appendice alla presentazione.

Per le fonti dei dati e gli altri dettagli metodologici consultare la Nota metodologica (ED. 2021) al link: <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19073>.

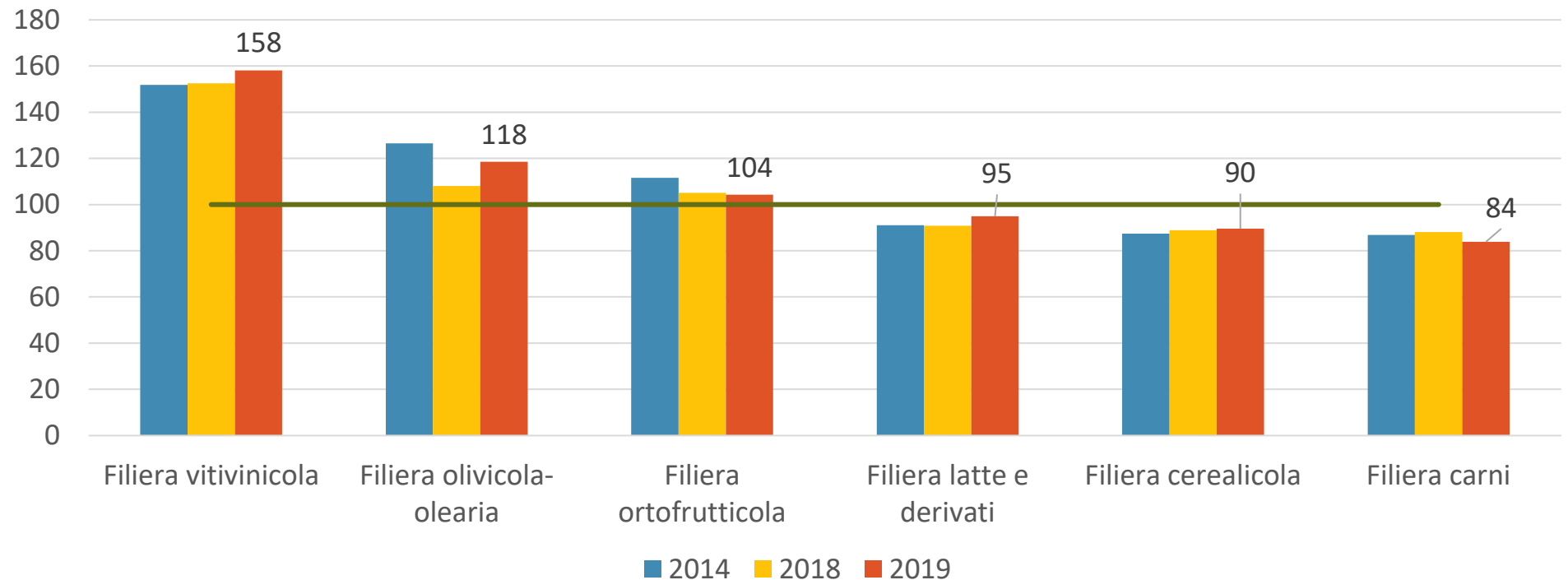
2.



L'ISIC filiere: risultati

2 L'ISIC-filiere: Risultati

Posizionamento competitivo delle filiere (ISIC strutturale, totale agroalimentare = 100)

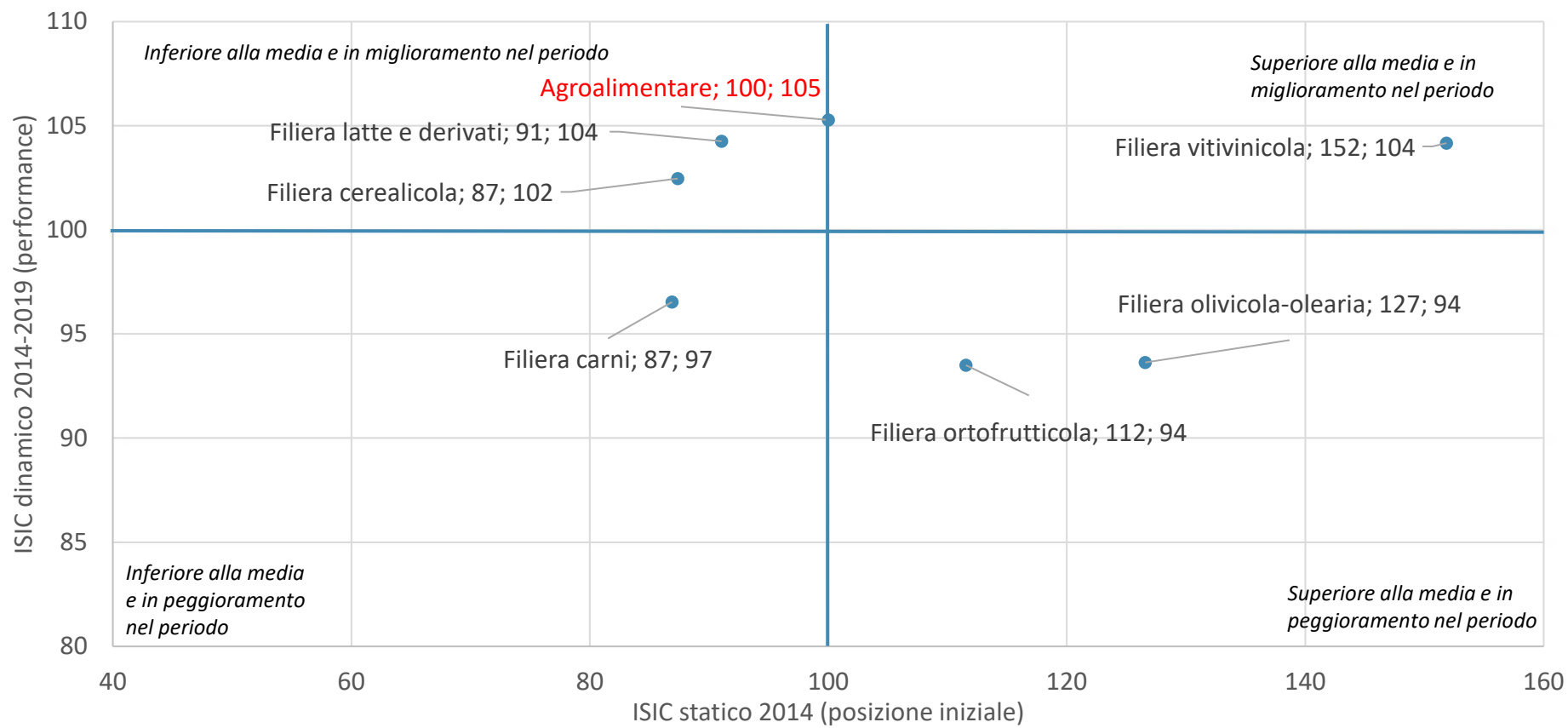


Le filiere sono ordinate in ordine decrescente per il valore dell'ISIC 2019. La retta, pari a 100, rappresenta il comparto agroalimentare nel suo complesso.



L'ISIC-filiere: Risultati

Performance dinamica (2014-2019)





L'ISIC-filiere: Risultati

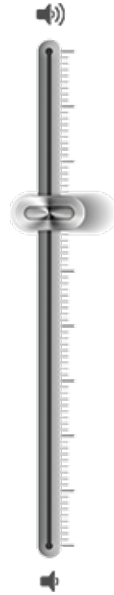
ISIC filiere – posizionamento nel 2019

- ✓ La filiera **vitivinicola** conferma la prima posizione nel 2019, registrando anche un miglioramento dell'indicatore rispetto all'anno precedente; la graduatoria resta invariata, con la filiera **olivicola-olearia** al secondo posto e un netto aumento dell'ISIC rispetto all'anno precedente, e quella **ortofrutticola** al terzo.

ISIC filiere - performance dinamica (2014-2019)

- ✓ Il comparto agroalimentare nel suo complesso ha registrato un miglioramento della propria performance competitiva globale nel 2019 rispetto al 2014 (ISIC dinamico per l'agroalimentare = 105,3).
- ✓ La filiera latte e derivati e quella cerealicola, che partivano da posizioni iniziali inferiori alla media nazionale, sono tra le filiere con performance dinamica migliore, sebbene la crescita della competitività sia stata comunque inferiore a quella media dell'intero comparto agroalimentare. Non altrettanto si è registrato per la filiera carni che registra un lieve peggioramento rispetto al 2014.
- ✓ Le filiere ortofrutticola e olivicola-olearia, viceversa, con una posizione iniziale sopra la media, hanno registrato una riduzione della competitività rispetto al 2014.
- ✓ Le filiere con la performance dinamica migliore nel quinquennio sono la vitivinicola e la filiera latte e derivati (indice dinamico = 104).

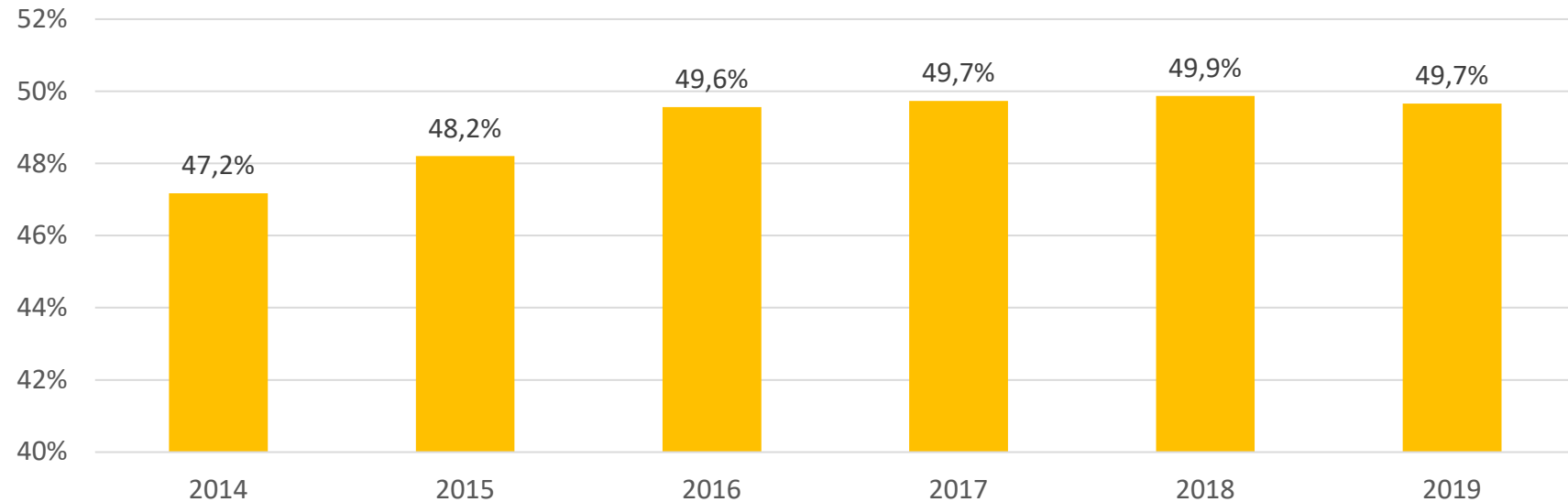
3.



**Andamento della
competitività del
comparto agroalimentare**

3 L'ISIC-filiere: Agroalimentare

ISIC - comparto agroalimentare

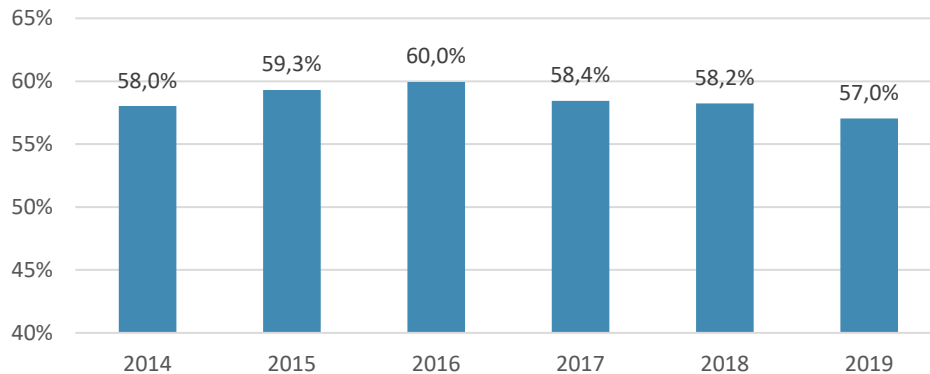


La competitività globale del comparto agroalimentare nel suo complesso, misurata dall'ISIC, è aumentata del 2,5% nel periodo. Questa crescita è trainata principalmente dagli indicatori relativi agli scambi con l'estero (particolarmente rilevante il miglioramento dell'indice di copertura delle importazioni rispetto all'inizio del periodo; è aumentata anche la propensione a esportare) e da quelli relativi all'innovatività (propensione a investire e quota di aziende agricole biologiche in primis), mentre gli indici di redditività e di competitività di costo mostrano un andamento fluttuante e tendenzialmente negativo.

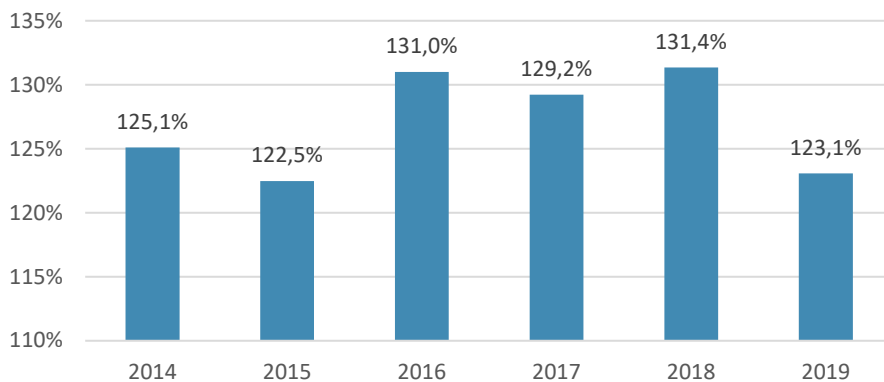
3

Agroalimentare: Costi e redditività

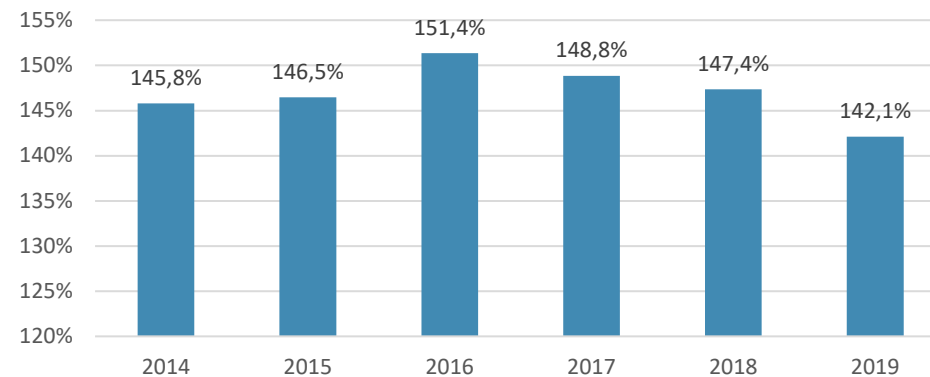
Redditività: MOL/Ricavi



Competitività di costo 1: Produttività del lavoro/salario unitario



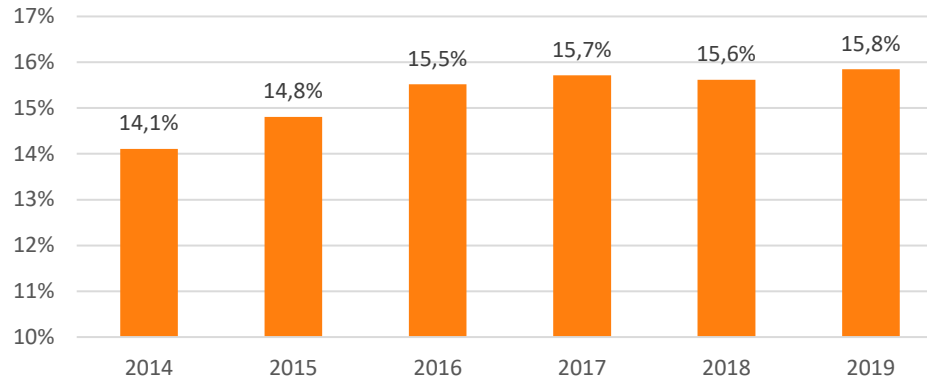
Competitività di costo 2: Ricavi totali/Costi totali*



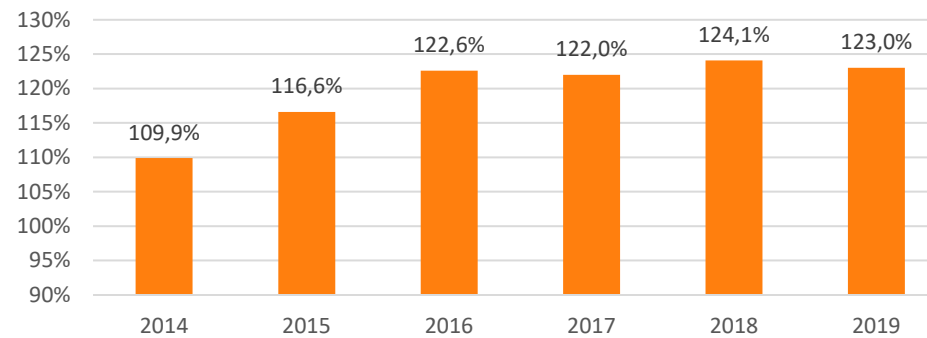
(*) Indicatore calcolato solo per la fase agricola.

3 Agroalimentare: Competitività negli scambi con l'estero

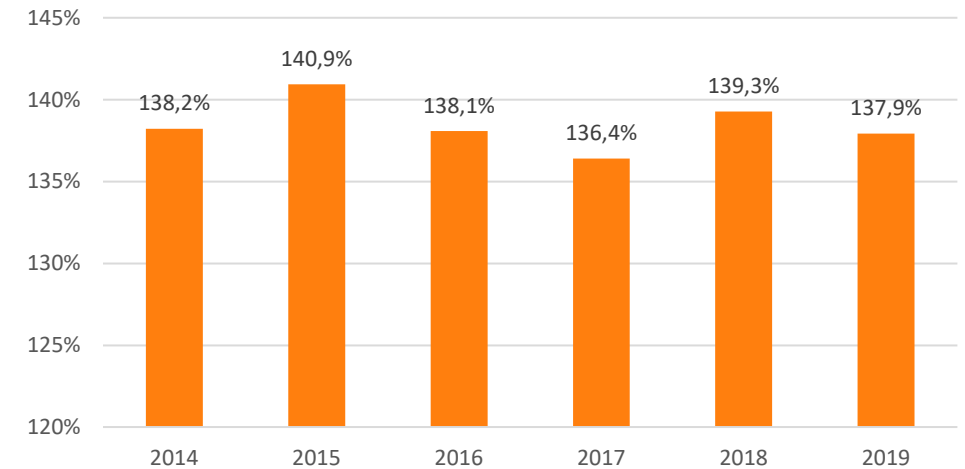
Mercati esteri - Propensione a esportare



Mercati esteri - Tasso di copertura delle importazioni

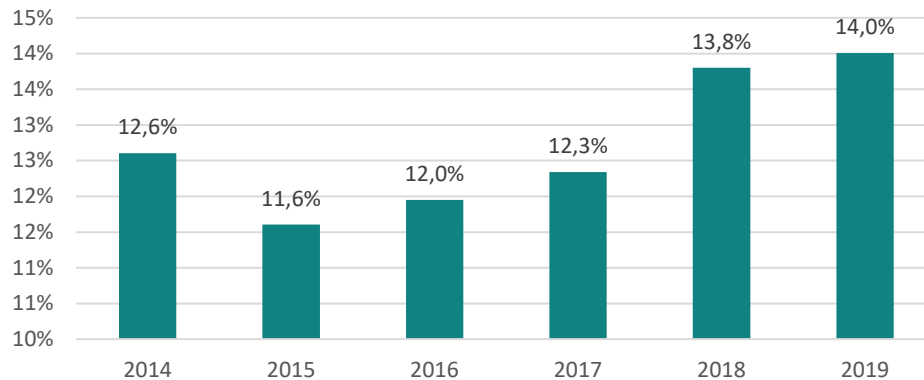


Mercati esteri – Indice di vantaggio comparato

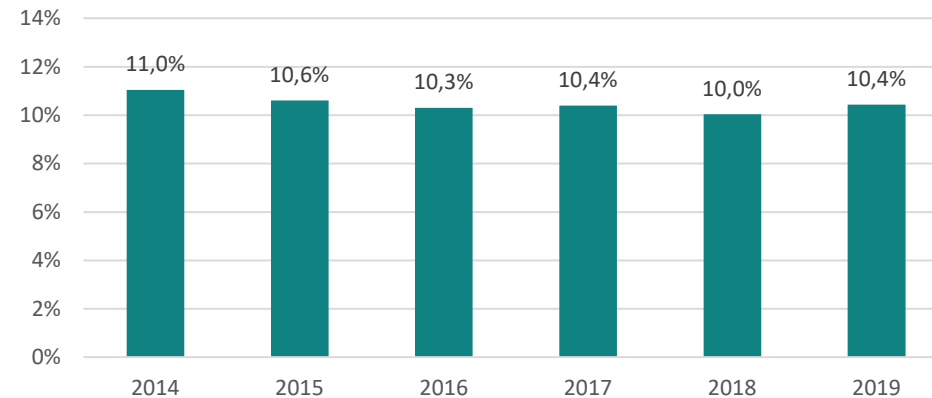


3 Agroalimentare: Innovatività

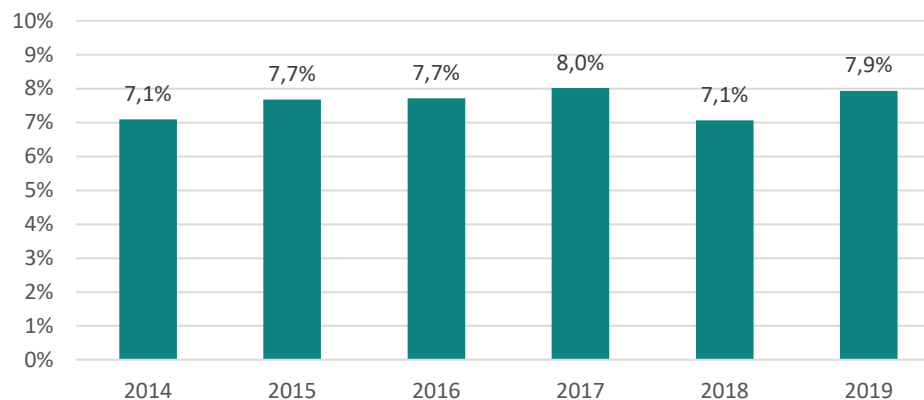
Innovatività - Propensione a investire



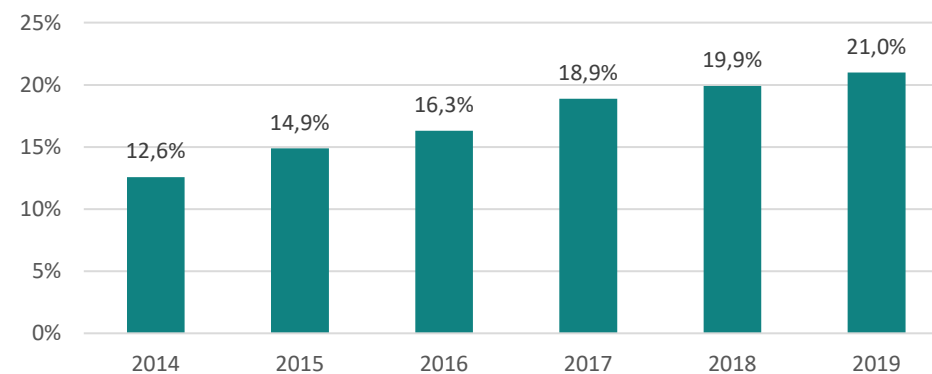
Innovatività - Quota aziende giovani



Innovatività - Diversificazione*



Innovatività - Quota aziende biologiche*



(*) Indicatori calcolati solo per la fase agricola.

4.

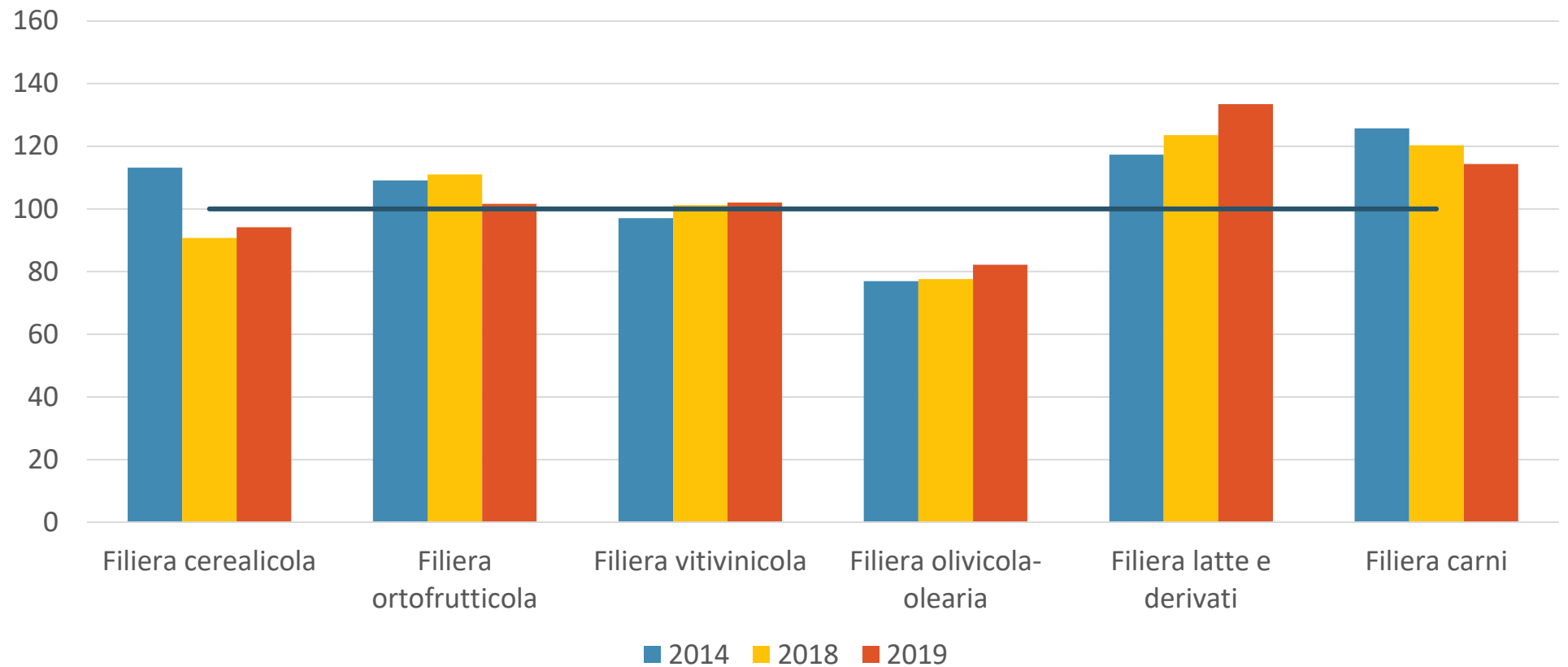


Le dimensioni della competitività delle filiere agroalimentari

4

Competitività di costo 1

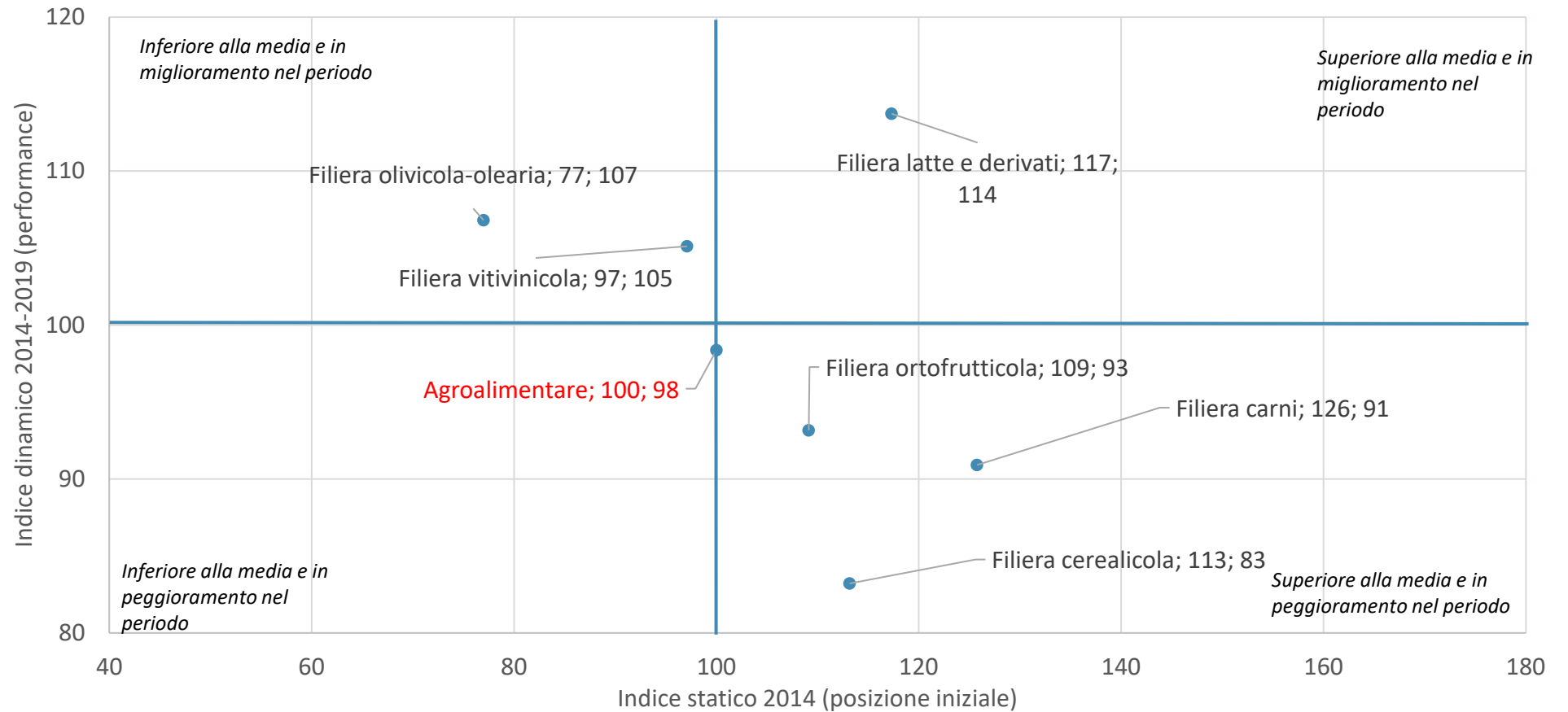
Valore aggiunto per occupato/Costo del lavoro per dipendente (comparto agroalimentare = 100)





Competitività di costo 1

Performance dinamica (2014-2019)





Competitività di costo 1

Valore aggiunto per occupato/Costo del lavoro per dipendente*

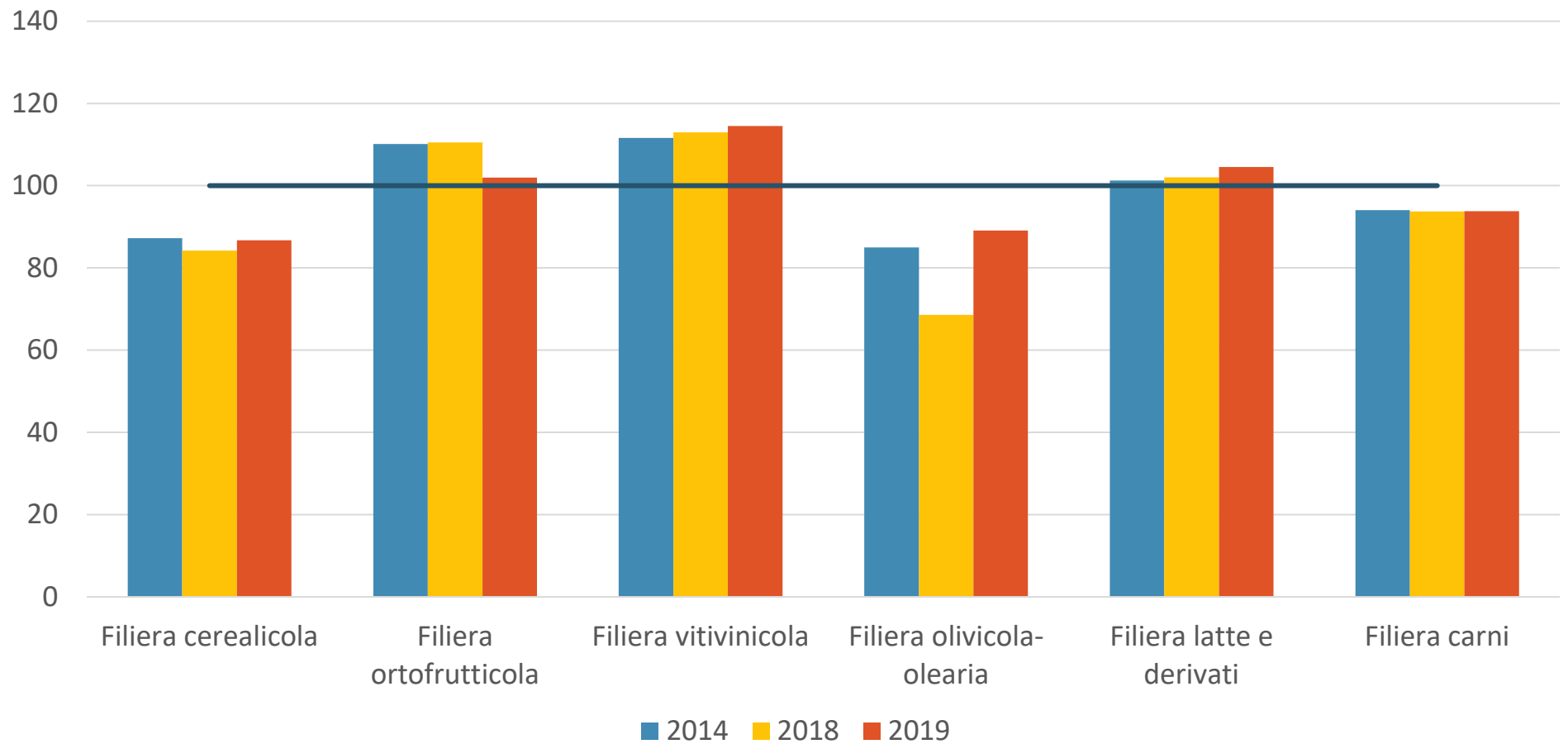
- ✓ Per quanto riguarda il primo indicatore relativo alla competitività di costo, il comparto agroalimentare nel suo complesso mostra una performance in lieve peggioramento nel periodo, con un valore inferiore a 100 (Indice dinamico dell'agroalimentare = 98,4).
- ✓ Le filiere che partivano da una posizione iniziale inferiore alla media nazionale (olivicola-olearia e vitivinicola), hanno registrato un miglioramento, mentre quelle che partivano da una posizione iniziale superiore (cerealicola, ortofrutticola e carni) hanno registrato un peggioramento.
- ✓ La filiera carni perde il primato nella classifica del 2019 a favore della filiera latte e derivati, che ha mostrato la performance dinamica migliore nel periodo.
- ✓ Chiude la classifica la filiera olivicola-olearia, che si colloca ben al di sotto della media rappresentata dall'intero comparto agroalimentare, ma che ha registrato un miglioramento della competitività di costo tra il 2014 e il 2019.

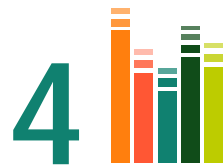
* Per la fase agricola, il valore aggiunto include i contributi

4

Competitività di costo 2

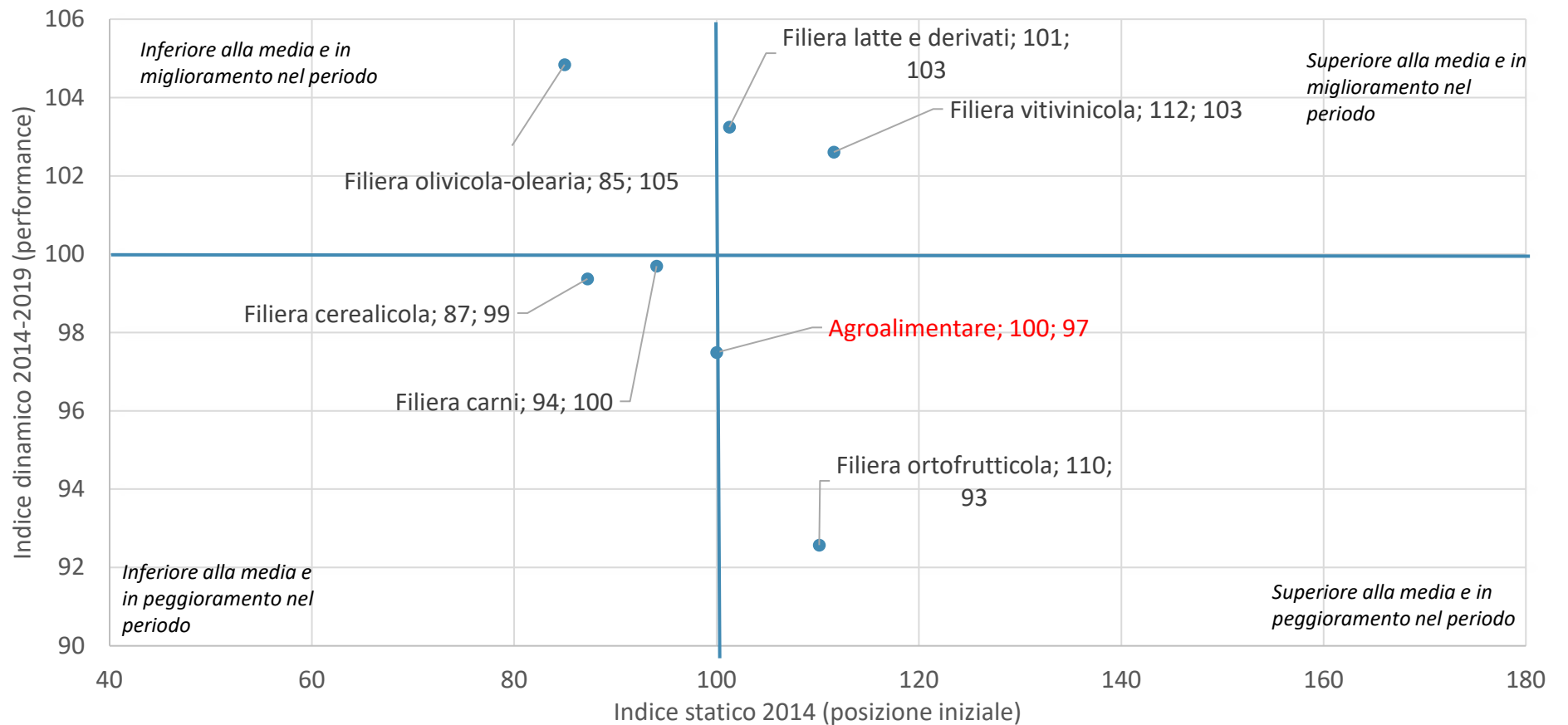
Valore totale della produzione/Costi totali (comparto agroalimentare = 100)





Competitività di costo 2

Performance dinamica (2014-2019)






Competitività di costo 2

Valore della produzione/Costi totali

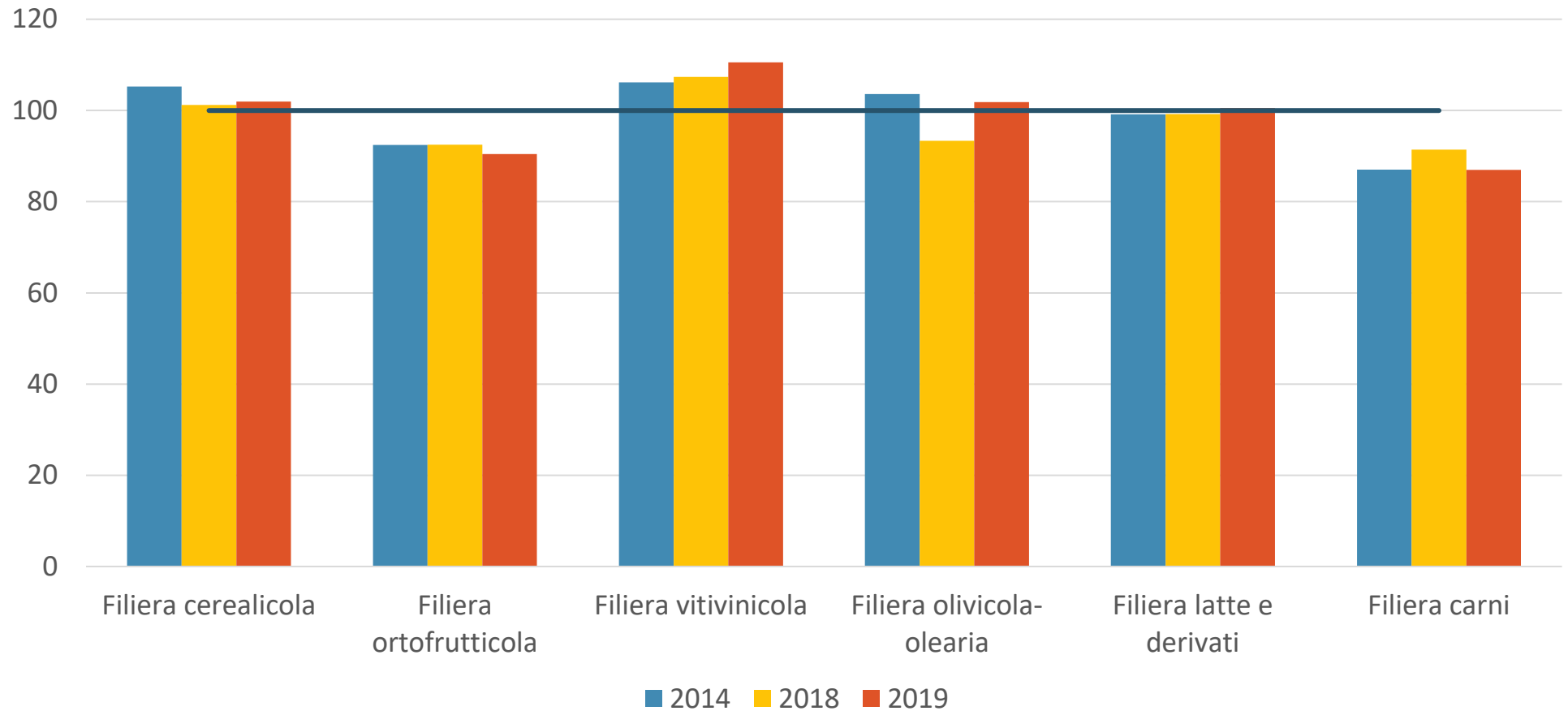
- ✓ Il comparto agroalimentare nel suo complesso mostra lieve peggioramento della competitività per quanto riguarda questo indicatore, riferito alla sola fase agricola, con un valore dell'indice dinamico «valore della produzione/costi totali» pari a 97,5.
- ✓ La filiera vitivinicola mantiene il primato in classifica anche nel 2019, grazie ad una performance dinamica positiva.
- ✓ La filiera ortofrutticola, che registra la peggiore performance dinamica nel periodo, perde la seconda posizione della classifica 2019 a favore della filiera latte e derivati.
- ✓ La filiera olivicola-olearia, che partiva da una posizione iniziale sotto la media, è riuscita a scavalcare la filiera cerealicola in penultima posizione, grazie alla performance dinamica migliore nel periodo.

4



Redditività lorda

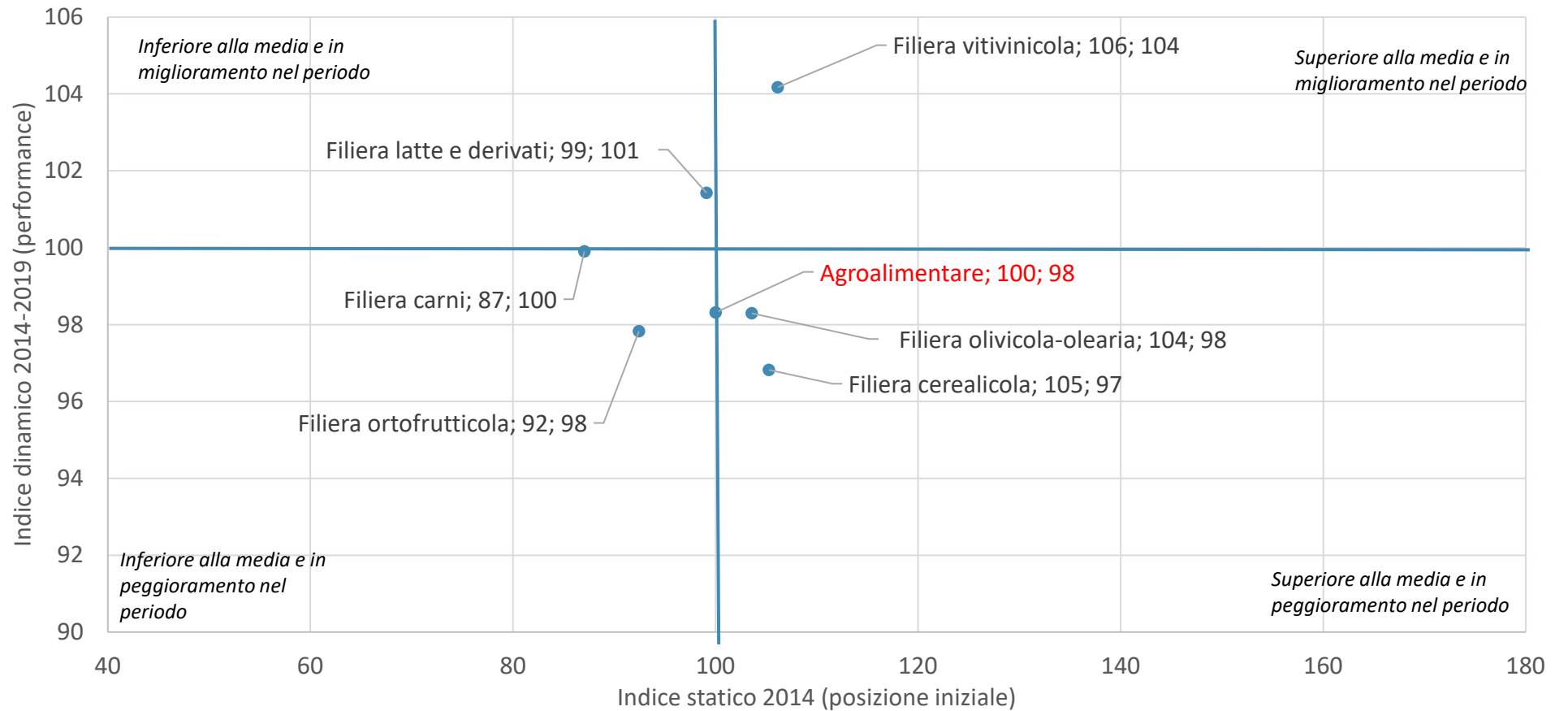
Margine operativo lordo/Fatturato (comparto agroalimentare = 100)





Redditività lorda

Performance dinamica (2014-2019)





Redditività lorda

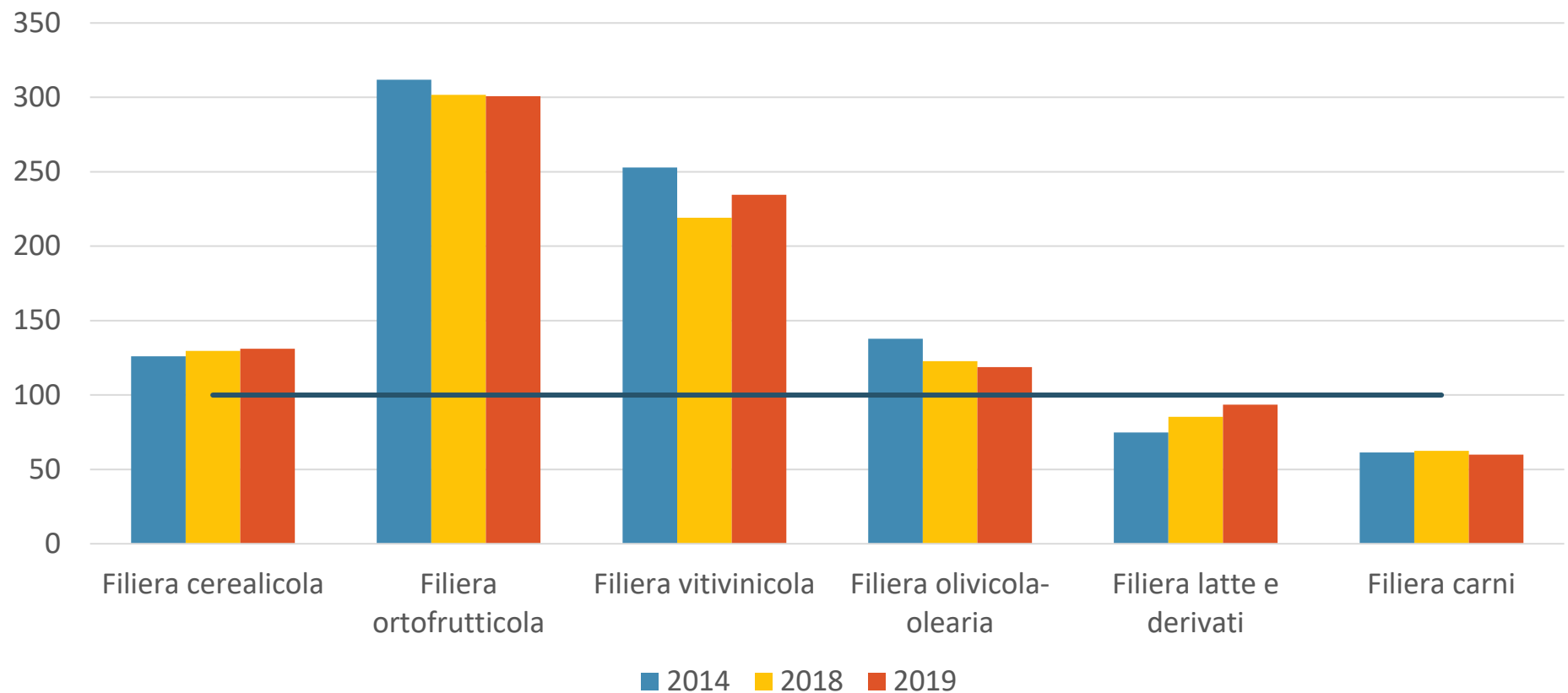
Margine operativo lordo/Fatturato

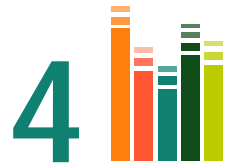
- ✓ Nel 2019 l'indicatore di redditività mostra un rafforzamento del vantaggio del settore vitivinicolo rispetto a tutte le altre filiere in confronto all'anno precedente; ma anche il settore olivicolo-oleario e il cerealicolo registrano un progresso e passano sopra la media dell'agroalimentare.
- ✓ L'indice di redditività lorda del comparto agroalimentare nel suo complesso è in lieve calo rispetto ai valori del 2014 (Indice dinamico dell'agroalimentare = 98,3).
- ✓ Solamente la filiera latte e derivati e quella vitivinicola mostrano un miglioramento nel periodo, con quest'ultima che, grazie alla performance migliore, si conferma prima in classifica anche nel 2019.
- ✓ Tutte le altre filiere registrano un peggioramento, anche se minimo, della performance dinamica nel quinquennio.



Competitività negli scambi con l'estero 1

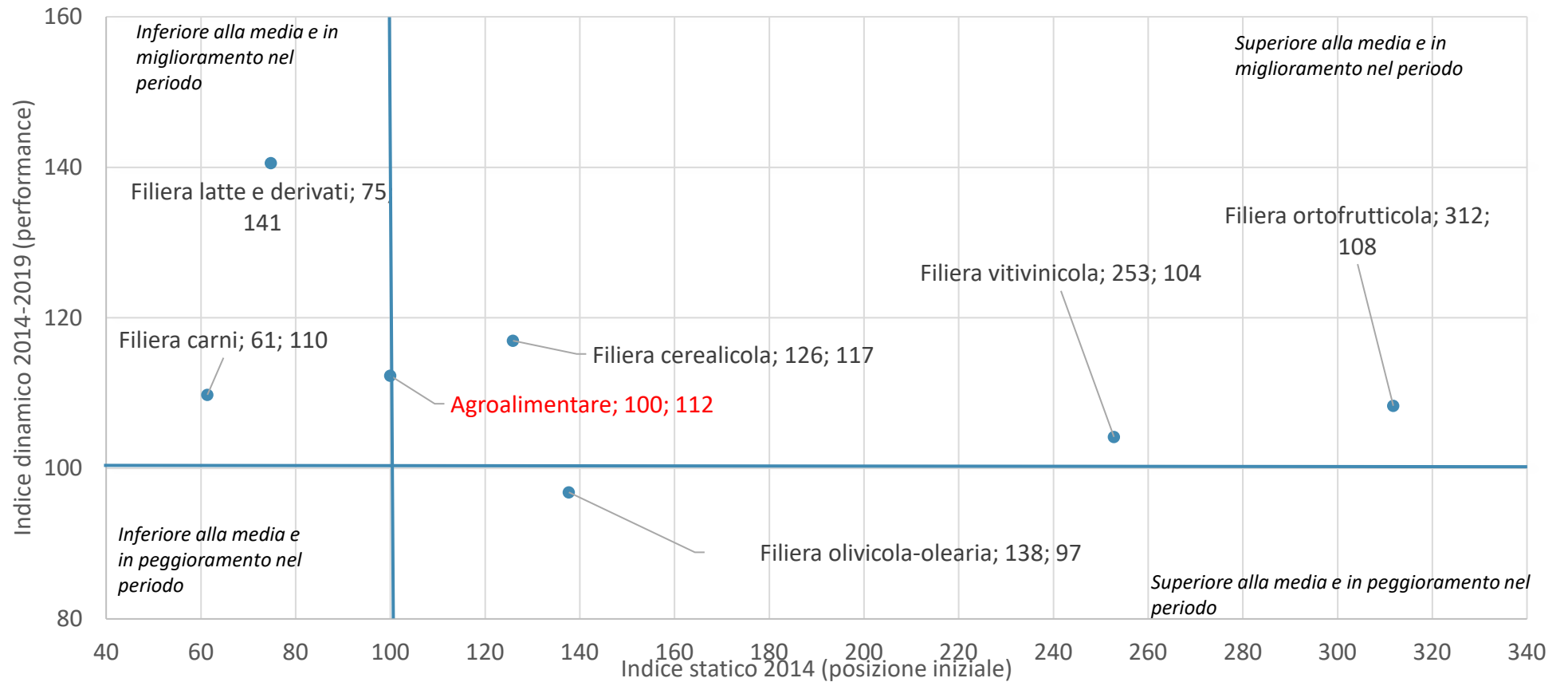
Propensione a esportare: Export prodotti agricoli /Fatturato (comparto agroalimentare = 100)





Competitività negli scambi con l'estero 1

Performance dinamica (2014-2019)





Competitività negli scambi con l'estero 1

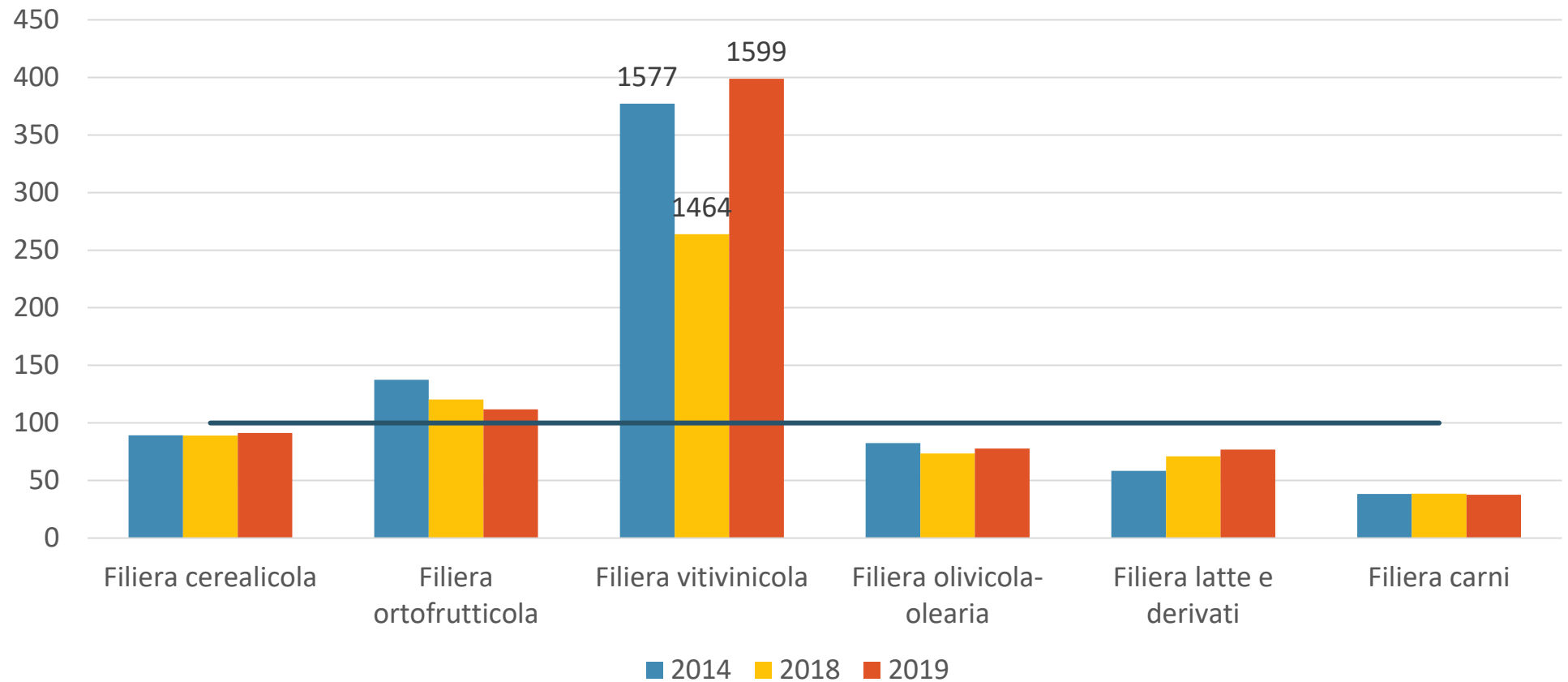
Propensione a esportare: Export prodotti agricoli /Fatturato

- ✓ La filiera ortofrutticola mantiene la testa della classifica per la propensione a esportare nel 2019.
- ✓ La propensione a esportare, cioè l'incidenza del valore delle esportazioni sui ricavi dell'intero comparto agroalimentare, è aumentata di più di dieci punti percentuali rispetto al 2014 (indice dinamico agroalimentare = 112,3).
- ✓ Tutte le filiere hanno registrato un miglioramento di questo indicatore, ad eccezione della olivicola-olearia, che comunque rimane al di sopra della media, e la filiera delle carni, che è rimasta stabile.
- ✓ La filiera latte e derivati, registrando la performance dinamica migliore nel periodo, si avvicina significativamente alla media del comparto agroalimentare, mentre la filiera carni rimane ampiamente al di sotto di questa.

4

Competitività negli scambi con l'estero 2

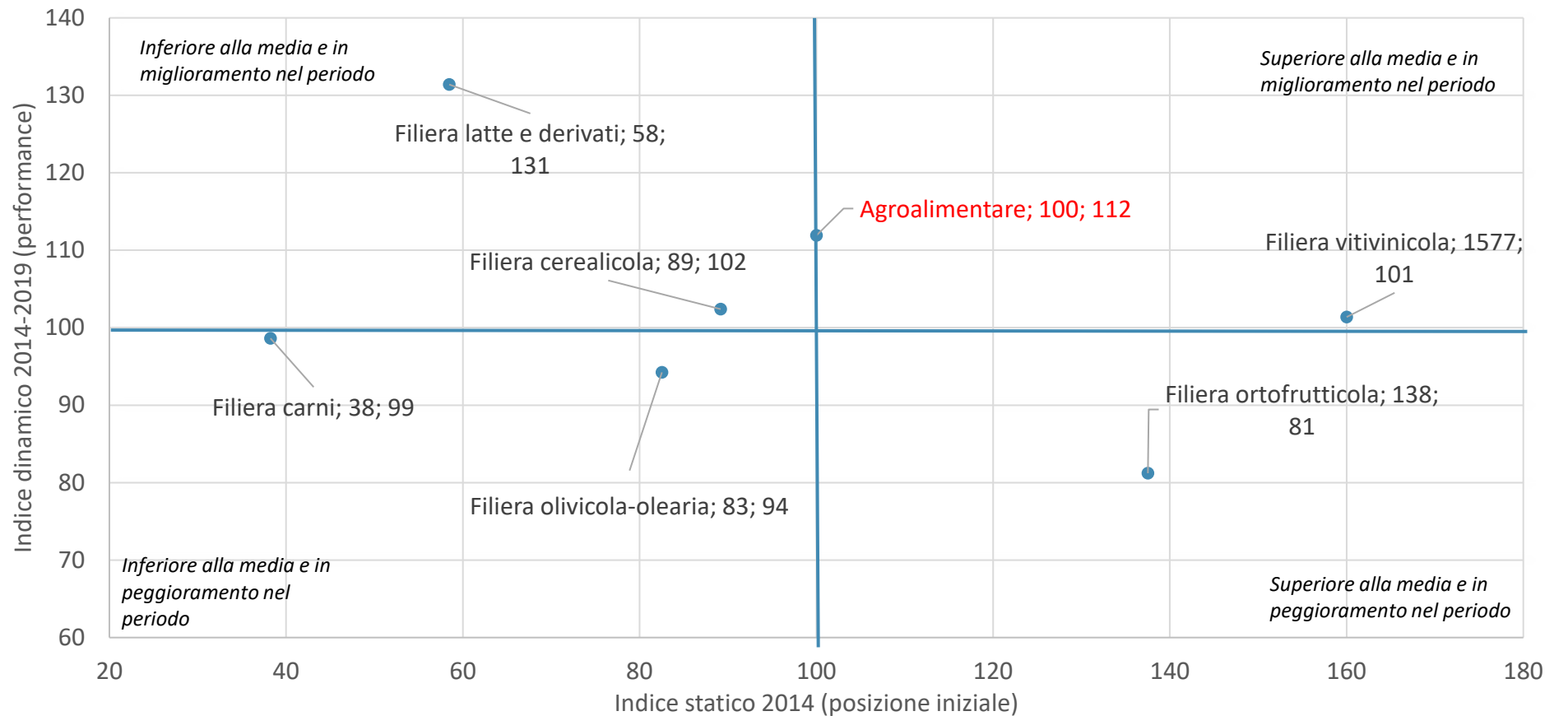
Grado di copertura delle importazioni: Export/Import (comparto agroalimentare = 100)



4

Competitività negli scambi con l'estero 2

Performance dinamica (2014-2019)



4

Competitività negli scambi con l'estero 2

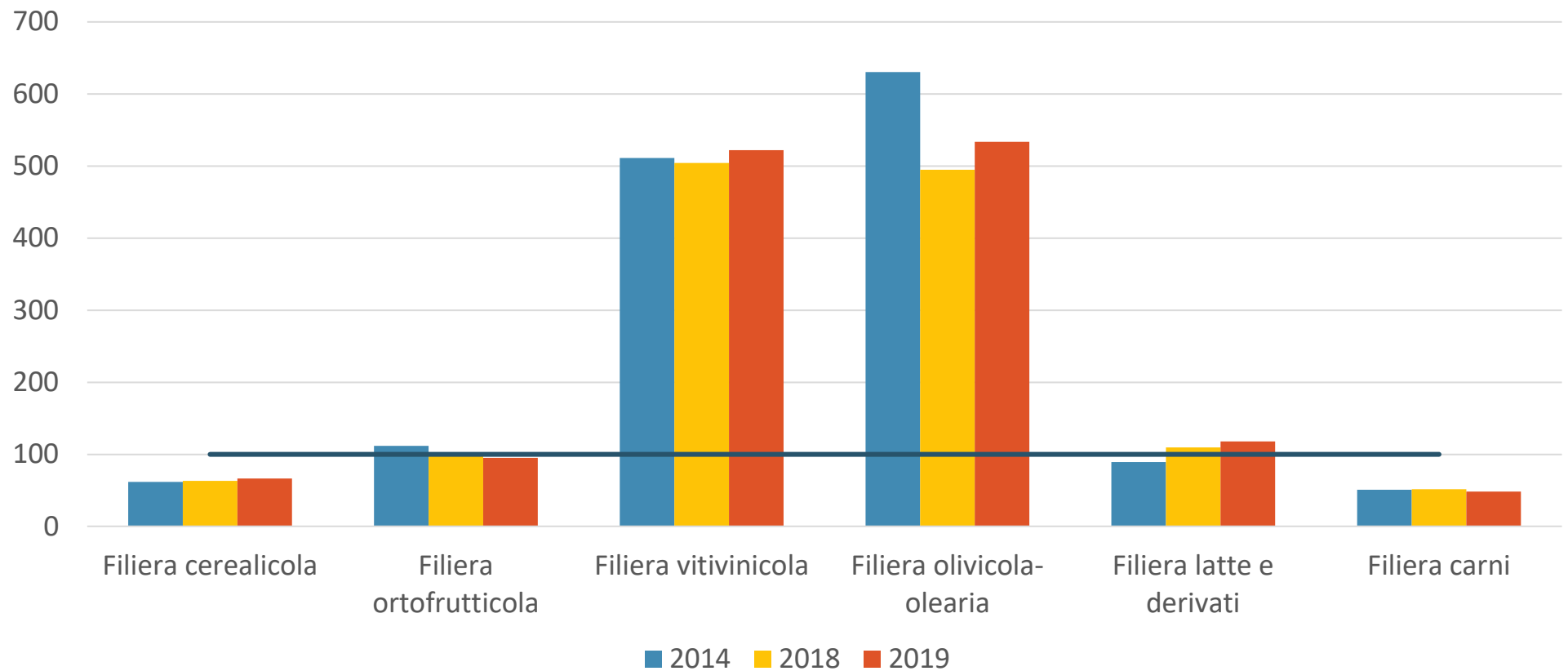
Grado di copertura delle importazioni: Export/Import

- ✓ Il grado di copertura delle importazioni, cioè il rapporto tra il valore delle esportazioni e il valore delle importazioni del comparto agroalimentare è aumentato di più di dieci punti percentuali rispetto al 2014 (indice dinamico = 111,9).
- ✓ La filiera latte e derivati è l'unica a mostrare una spiccata performance positiva (indice dinamico=131), mentre ben tre filiere (olearia, carni e soprattutto ortofrutticola) mostrano una riduzione del grado di copertura settoriale tra il 2014 e il 2019 e le rimanenti due filiere (vitivinicola e cerealicola) sono pressoché stabili.
- ✓ Nonostante una performance dinamica particolarmente positiva, la filiera latte e derivati resta in deficit commerciale e si colloca ben al di sotto la media per questo indicatore anche nel 2019.
- ✓ Le performance dinamiche non influiscono sul posizionamento delle filiere: la filiera vitivinicola mantiene il primato anche nel 2019, con una posizione di gran lunga sopra alla media.
- ✓ La filiera ortofrutticola mantiene il secondo posto, ma peggiora il suo vantaggio rispetto alla media.

4

Competitività negli scambi con l'estero 3

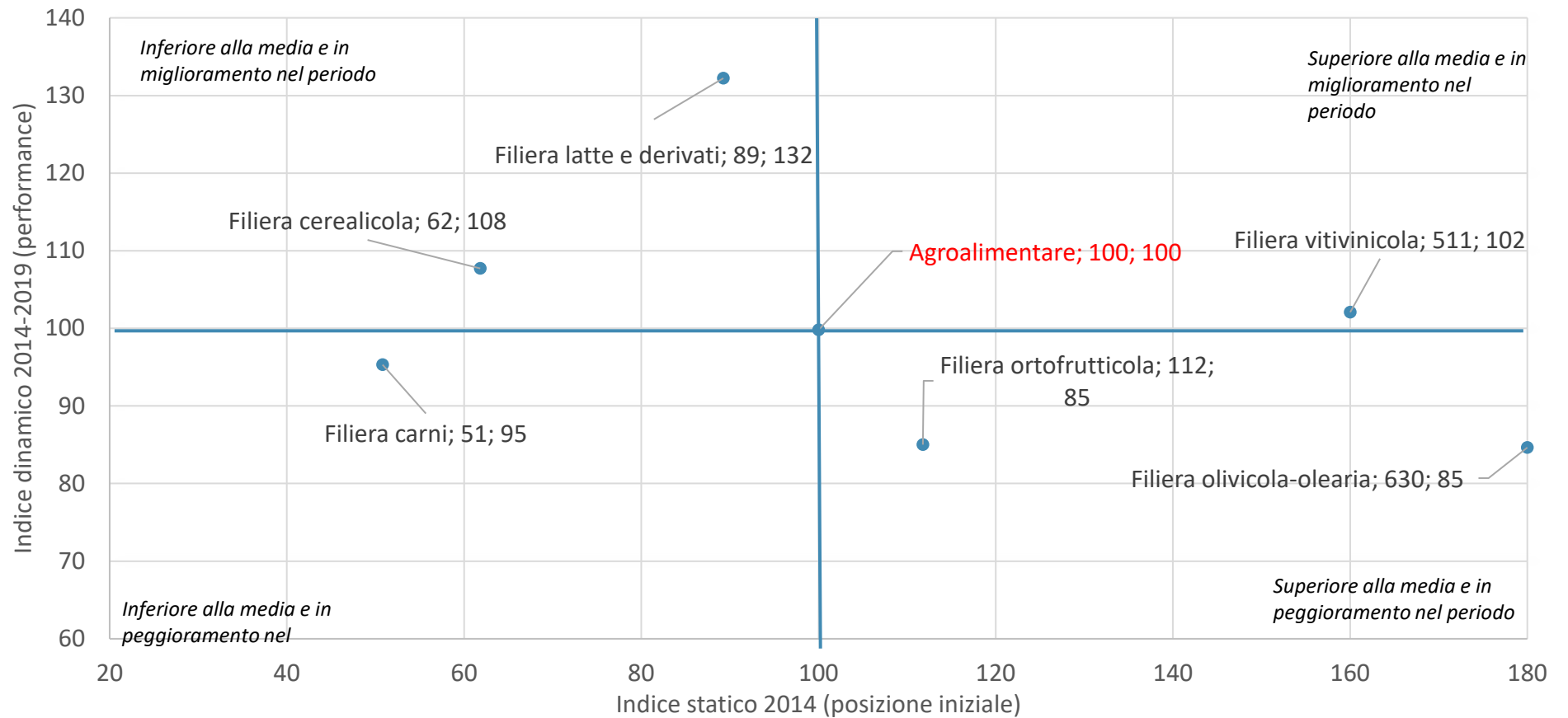
Indice di vantaggio comparato rivelato nel mercato mondiale (comparto agroalimentare = 100)



4

Competitività negli scambi con l'estero 3

Performance dinamica (2014-2019)





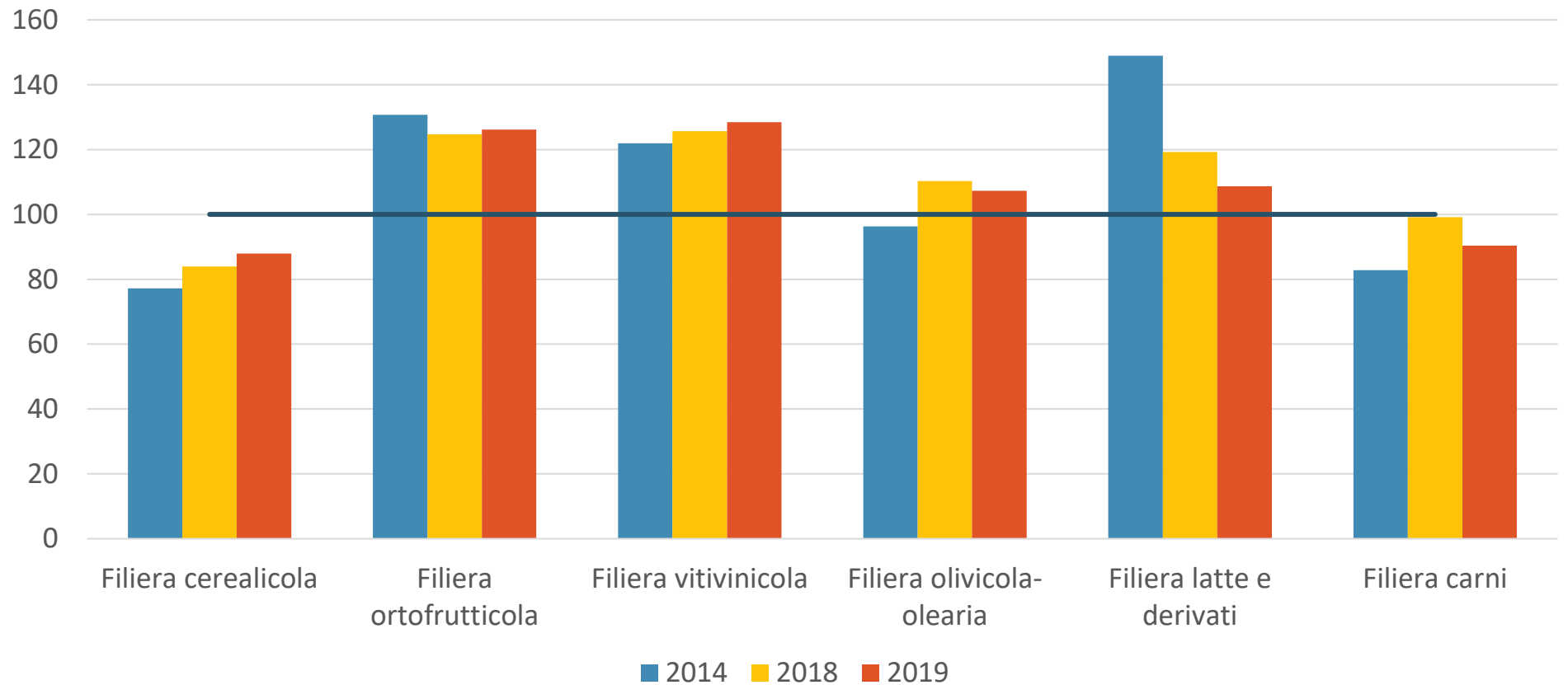
4 Competitività negli scambi con l'estero 3

Indice di vantaggio comparato rivelato nel mercato mondiale

- ✓ Per quanto riguarda l'indice dei vantaggi comparati rivelati, la performance dinamica nel periodo 2014-2019 del comparto agroalimentare nel suo complesso è stabile (indice dinamico = 99,8). Questo vuol dire che il peso delle esportazioni del comparto agroalimentare nazionale nel mercato mondiale non è cambiato in termini relativi, cioè in confronto al peso delle esportazioni italiane complessive sull'export mondiale.
- ✓ Ad eccezione della filiera carni, le filiere con una posizione iniziale sotto alla media (latte e derivati, cerealicola) sono quelle che hanno fatto registrare una performance dinamica migliore. Su tutti, spicca la performance della filiera latte e derivati.
- ✓ Ad eccezione della filiera vitivinicola, le filiere con una posizione iniziale superiore alla media (ortofrutticola, olivicola-olearia) hanno fatto registrare performance dinamiche negative.
- ✓ La filiera vitivinicola conferma e rafforza la leadership in termini di competitività nel mercato mondiale anche rispetto all'anno precedente.

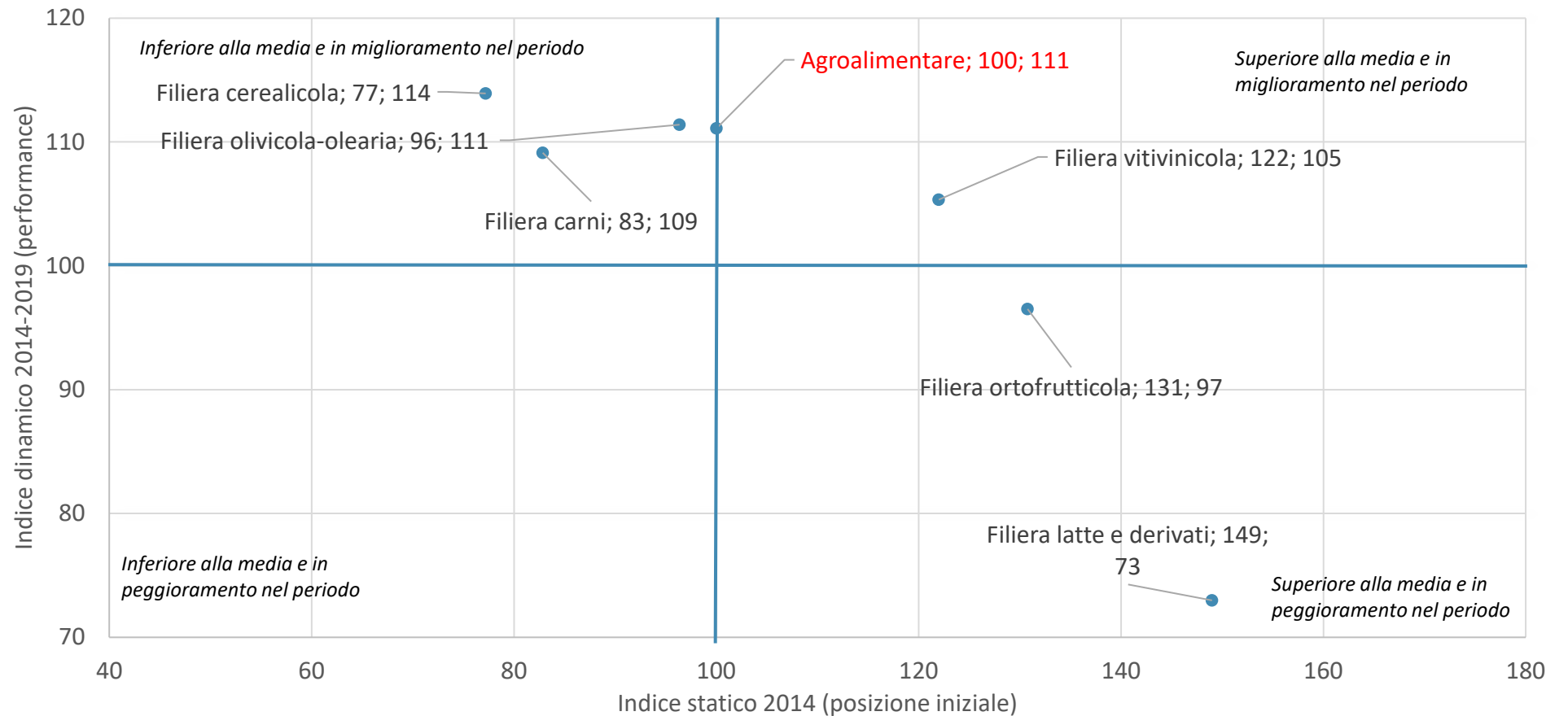
4 Innovatività 1

Propensione a investire: Investimenti/Valore aggiunto (comparto agroalimentare = 100)



4 Innovatività 1

Performance dinamica (2014-2019)

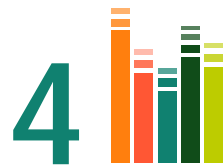




Innovatività 1

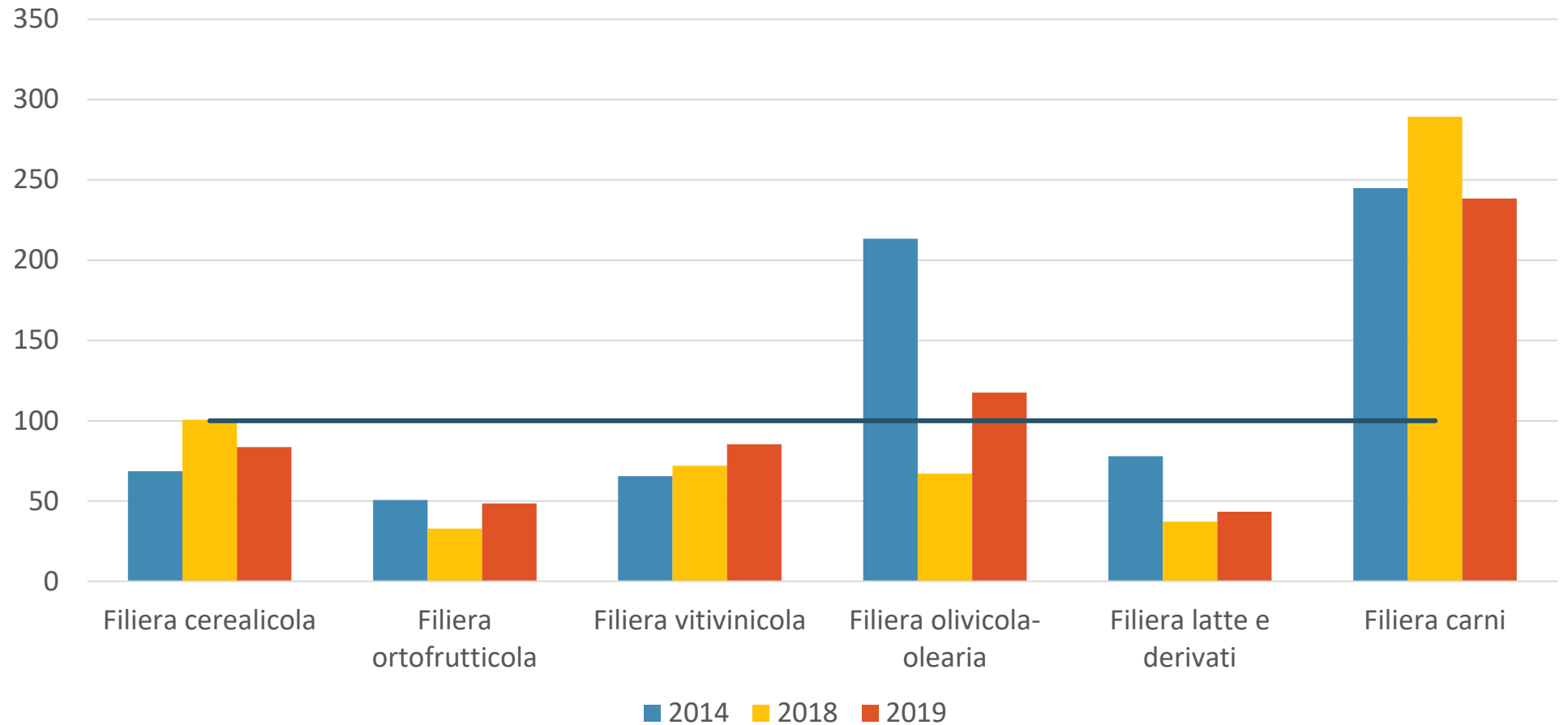
Propensione a investire: Investimenti/Valore aggiunto

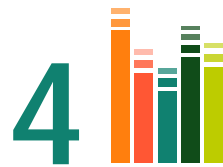
- ✓ La propensione a investire del comparto agroalimentare è aumentata nel periodo di più di dieci punti percentuali rispetto al 2014 (indice dinamico = 111,1).
- ✓ Tutte le filiere con posizione iniziale sotto la media nazionale (cerealicola, olivicola-olearia e carni) mostrano una performance dinamica positiva.
- ✓ Ad eccezione della filiera vitivinicola, le performance dinamiche delle filiere con posizione iniziale superiore alla media (ortofrutticola e soprattutto latte e derivati) sono negative.
- ✓ La performance dinamica particolarmente negativa nel periodo costa alla filiera latte e derivati la perdita del primato della classifica del 2019, superata sia dalla filiera ortofrutticola, che da quella vitivinicola (che si aggiudica la prima posizione).



Innovatività 2

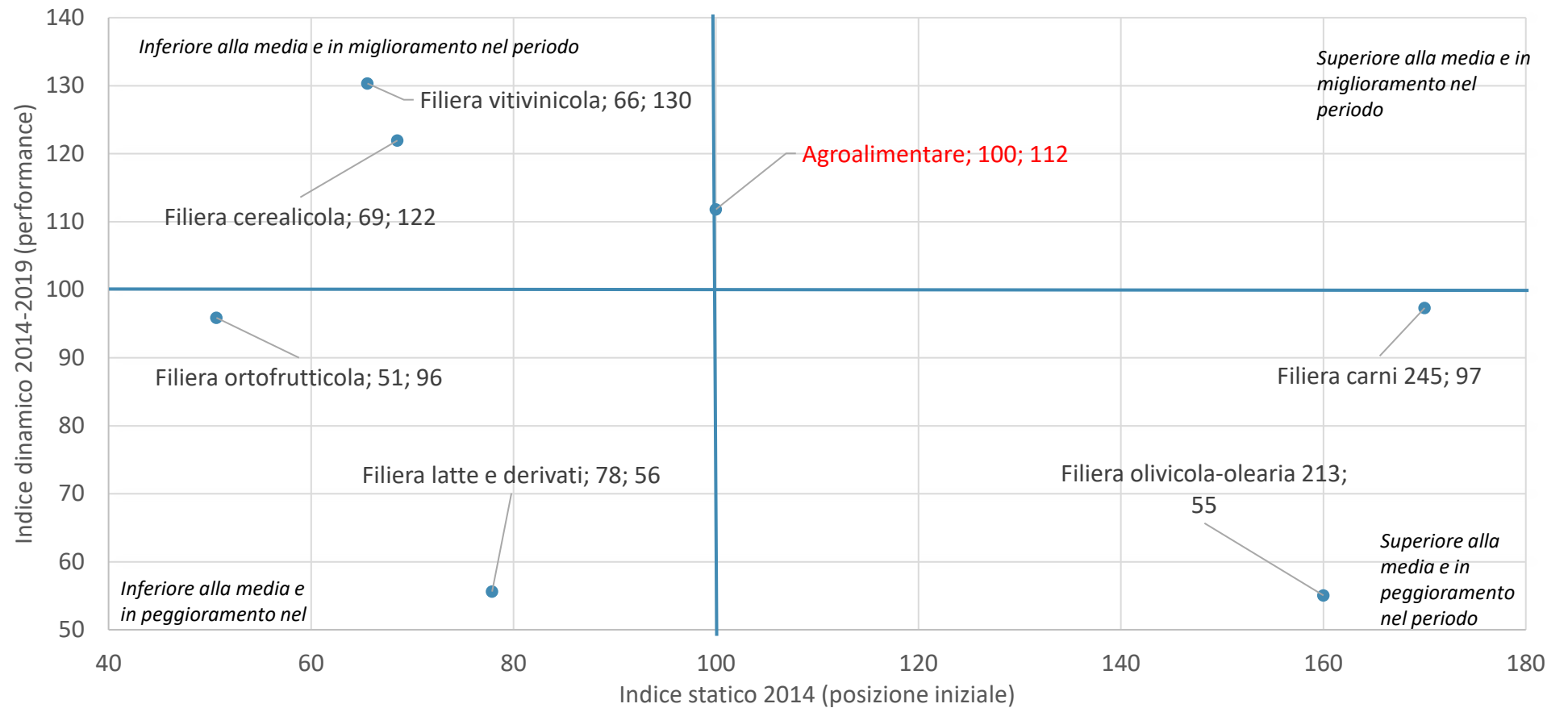
Diversificazione del reddito (comparto agricolo = 100)





Innovatività 2

Performance dinamica (2014-2019)

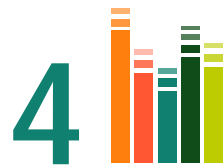




Innovatività 2

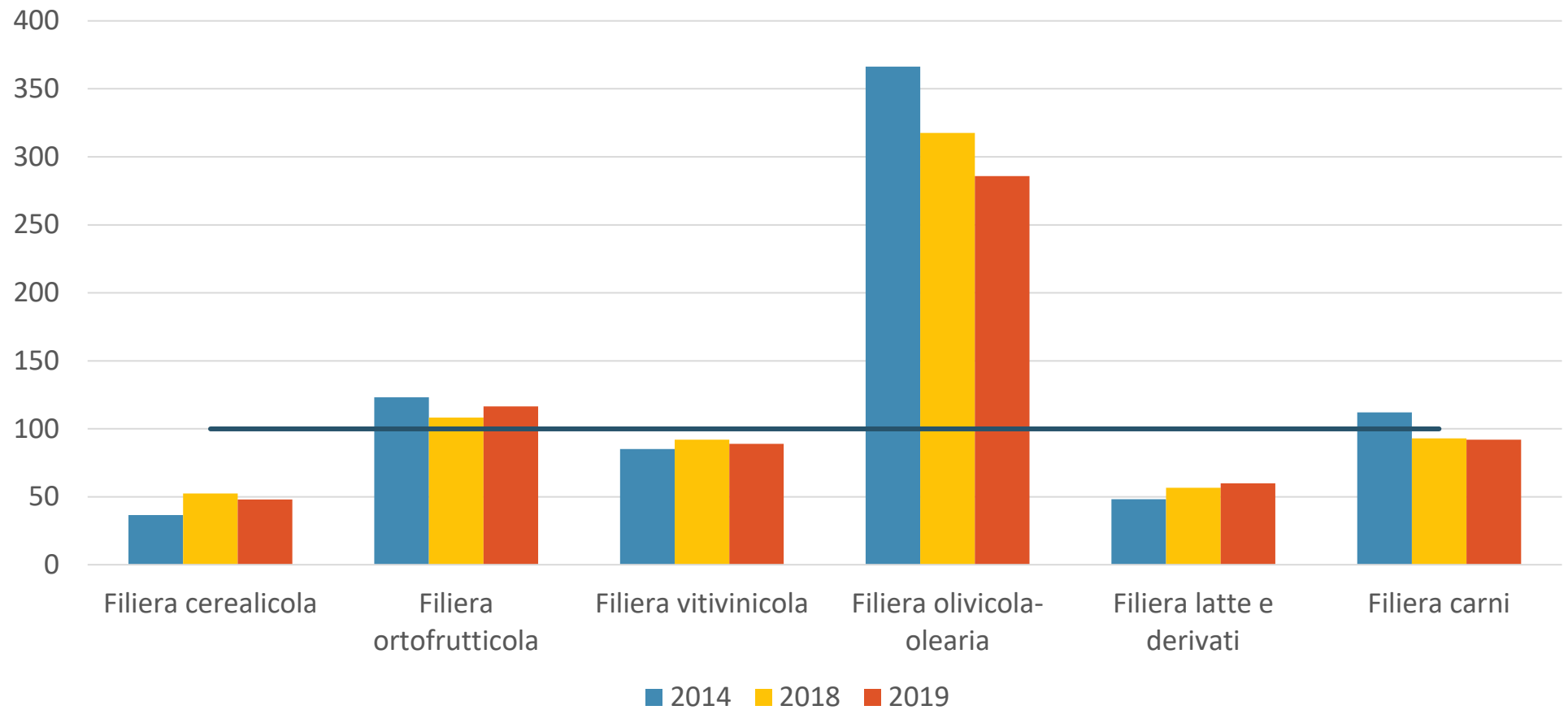
Diversificazione del reddito (comparto agroalimentare = 100)

- ✓ Il grado di diversificazione del reddito nel suo complesso, riferito alla sola fase agricola, è cresciuto nel periodo di più di dieci punti percentuali (indice dinamico = 111,8).
- ✓ Spiccano le performance dinamiche positive delle filiere cerealicola e vitivinicola, che partivano da una posizione iniziale nel 2014 inferiore alla media nazionale.
- ✓ Particolarmente negative invece le performance dinamiche della filiera latte e derivati e di quella olivicola-olearia, con quest'ultima che partiva da una posizione iniziale ben al di sopra della media.
- ✓ La filiera carni, nonostante una performance dinamica lievemente negativa nel periodo, mantiene la testa della classifica anche nel 2019, con un grado di diversificazione del reddito ampiamente sopra la media del comparto agroalimentare.



Innovatività 3

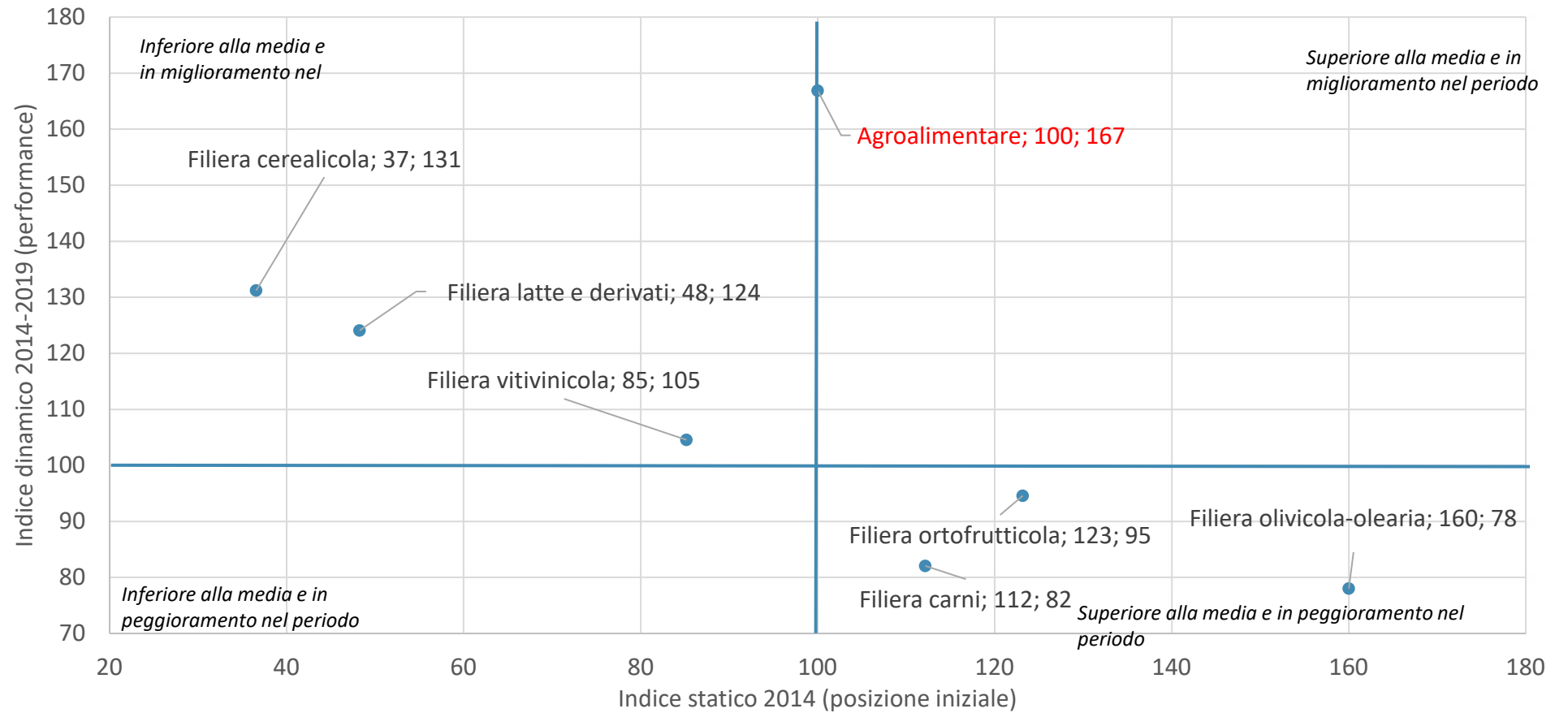
Quota di imprese biologiche (comparto agricolo = 100)





Innovatività 3

Performance dinamica (2014-2019)

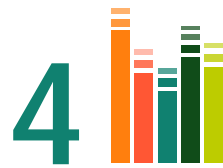




Innovatività 3

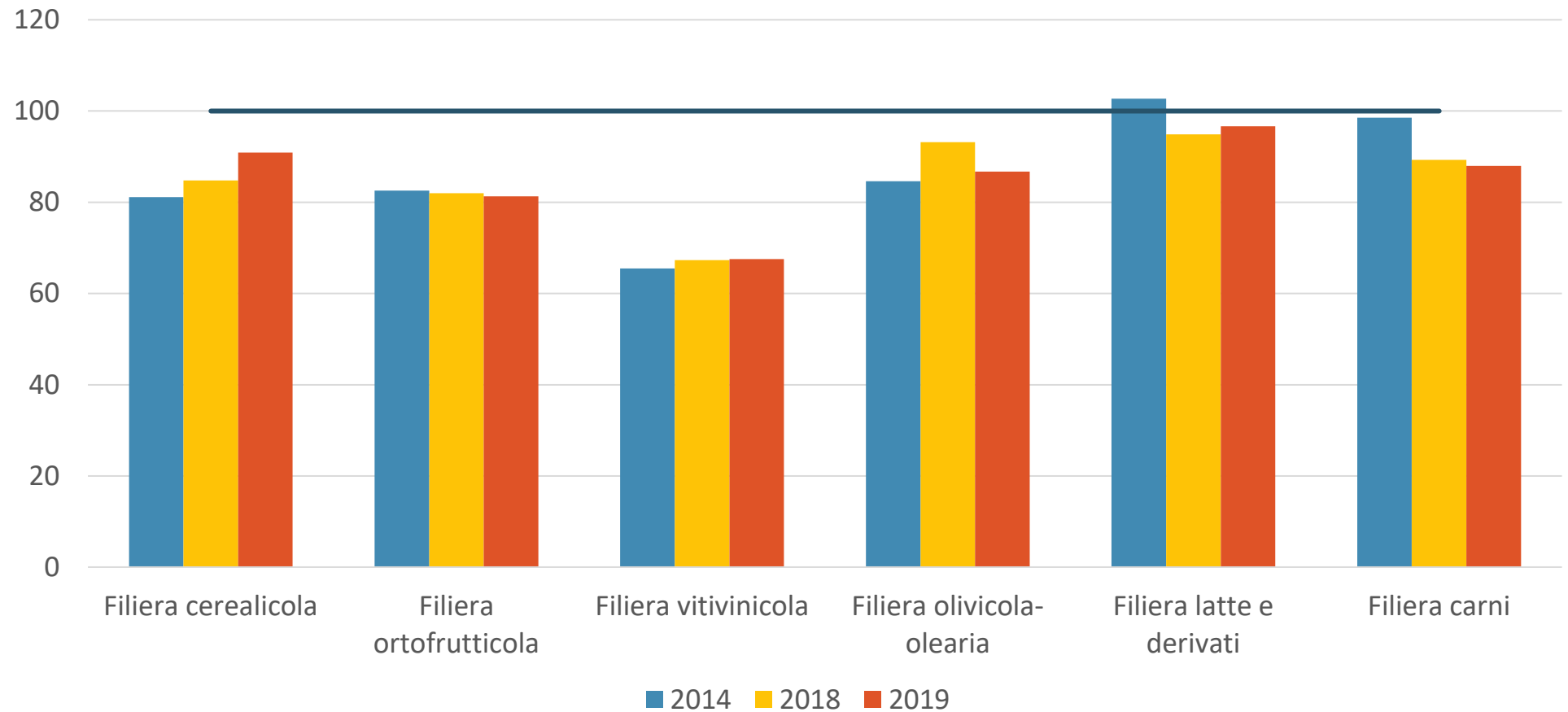
Quota di imprese biologiche

- ✓ La performance dinamica del settore agricolo nel suo complesso è stata molto positiva nel quinquennio, infatti la quota di imprese agricole biologiche sul totale è cresciuta di 67 punti percentuali rispetto al 2014 (indice dinamico agroalimentare = 166,9).
- ✓ A trainare questa crescita sono state le filiere con una posizione di partenza inferiore alla media (filiera cerealicola, latte e derivati e vitivinicola).
- ✓ Le performance negative della filiera carni, di quella ortofrutticola e della filiera olivicola-olearia non ne hanno compromesso il posizionamento nella graduatoria, con quest'ultima che si è mantenuta in testa alla classifica e ampiamente al di sopra della media anche nel 2019.



Innovatività 4

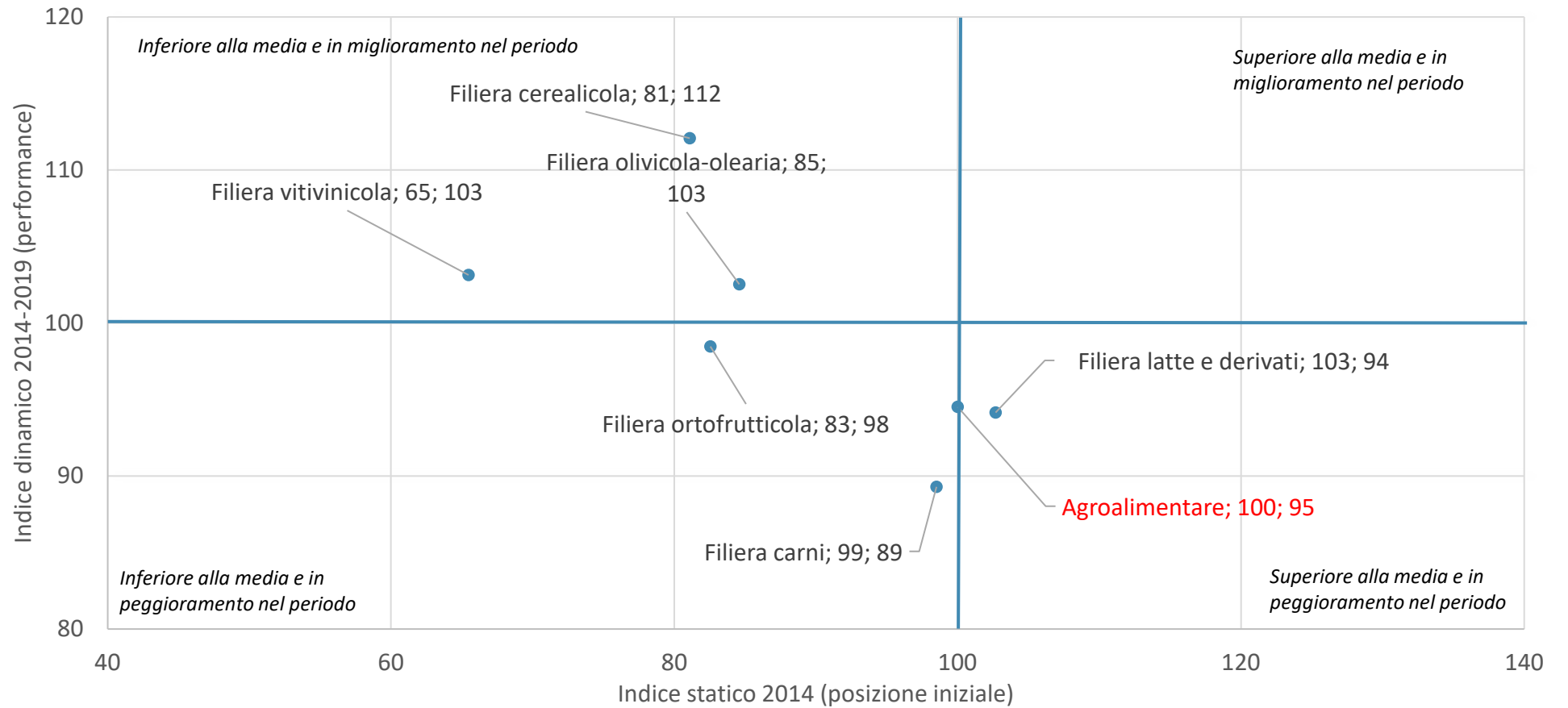
Quota di imprese guidate da giovani (comparto agroalimentare = 100)





Innovatività 4

Performance dinamica (2014-2019)



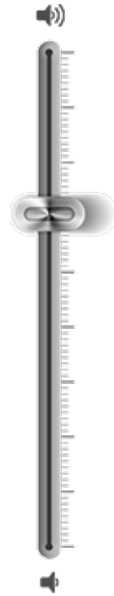


Innovatività 4

Quota di imprese guidate da giovani (comparto agroalimentare = 100)

- ✓ La performance dinamica del comparto agroalimentare nel suo complesso è stata negativa, infatti la quota di imprese guidate da giovani sul totale è diminuita di più di 5 punti percentuali rispetto al 2014 (indice dinamico = 94,5).
- ✓ La filiera olivicola-olearia, quella cerealicola e la vitivinicola, che partivano da un livello inferiore alla media nel 2014, hanno fatto registrare comunque performance dinamiche positive.
- ✓ Negative invece le performance dinamiche della filiera carni e latte e derivati. Un lieve calo dell'incidenza di giovani imprenditori si è registrato anche per l'ortofrutticola.
- ✓ La filiera caratterizzata dalla minore presenza di giovani è la vitivinicola.

5.

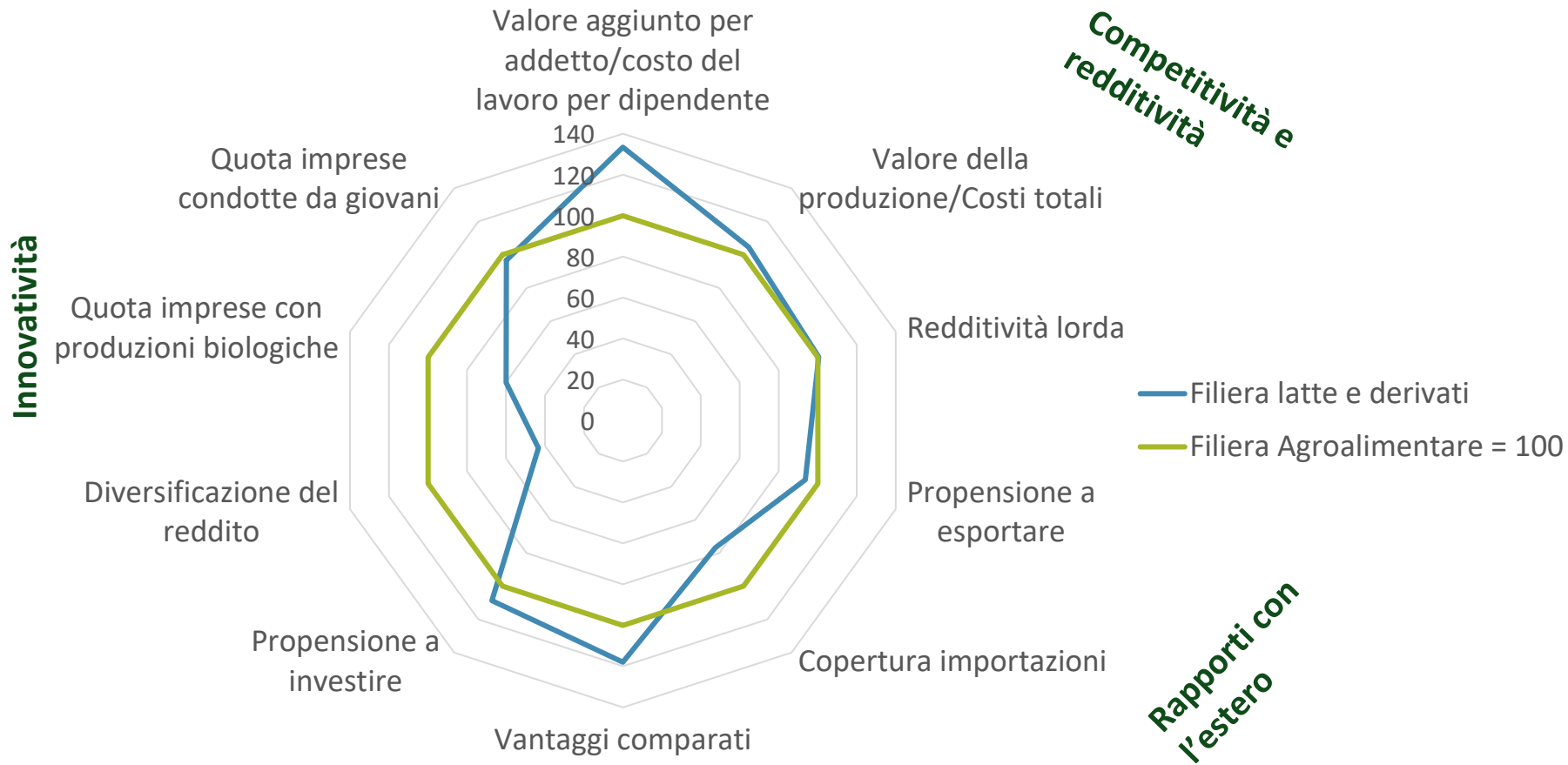


Caso studio: la filiera latte e derivati

5



Caso studio: la filiera latte e derivati

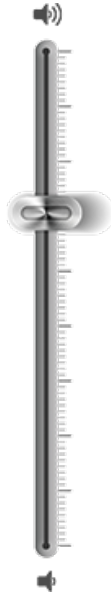
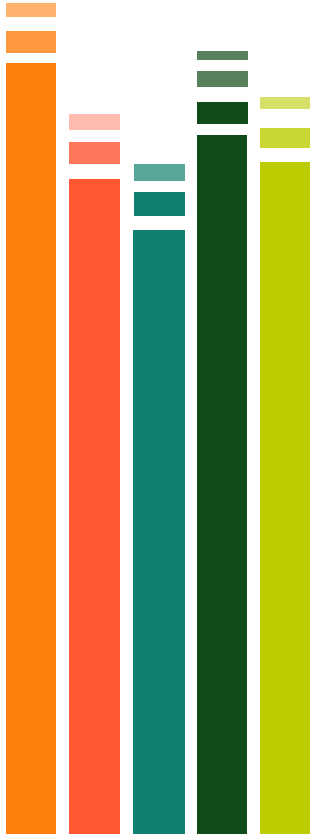


5

Caso studio: la filiera latte e derivati

	Competitività di costo	Redditività	Competitività sui mercati esteri	Innovatività
Punti di forza	Entrambi gli indici di competitività di costo sono al di sopra della media del comparto agroalimentare ed hanno avuto una performance dinamica positiva nel periodo, in particolare l'indice «valore aggiunto per addetto/costo del lavoro per dipendente».		Gli indici di propensione a esportare e dei vantaggi comparati hanno registrato una crescita significativa nel periodo, raggiungendo nel 2019 livelli superiori alla media del comparto agroalimentare.	La propensione a investire è ampiamente al di sopra della media, ma in forte peggioramento nel 2019 rispetto al 2014.
Punti di debolezza		La redditività è in linea con la media del comparto agroalimentare e in lieve crescita nel periodo.	La copertura delle importazioni è ampiamente al di sotto della media, ma ha mostrato un significativo miglioramento nel periodo.	L'indice di diversificazione del reddito è molto al di sotto della media e ha subito una riduzione nel periodo. La quota di aziende guidate da giovani è di poco inferiore alla media del comparto agroalimentare, ma in calo. La quota di imprese biologiche è ampiamente al di sotto della media, ma in crescita nel periodo.

6.



Appendice



L'ISIC-filiere: I settori agricoli

Settori
agricoli

Settori (Ote)	Filiera
Cerealicoltura	Filiera cereali, riso e prodotti derivati dell'industria alimentare
Colture miste cereali, piante oleose, piante proteiche e riso	
Risicoltura	
Orticoltura	Filiera ortofrutticola e derivati dell'industria alimentare
Ortofrutticoltura	
Coltivazione frutta fresca (esclusi agrumi e frutta in guscio)	
Coltivazione frutta mista	
Coltivazione frutta in guscio	
Agrumicoltura	Filiera vitivinicola
Viticultura	Filiera olivicola-olearia
Olivicoltura	Filiera latte e derivati
Zootecnia: bovini da latte	
Zootecnia mista bovini da latte e bovini da carne (1)	
Zootecnia mista bovini da latte e bovini da carne (1)	Filiera carni
Zootecnia: bovini da carne	
Zootecnia mista bovini da carne e ovini/caprini	
Zootecnia ovini e caprini	
Zootecnia suini	
Zootecnia mista pollame e suini	
Zootecnia: pollame	
Altre OTE => Settore residuale (2)	Filiera residuale (2)

- (1) Imputazione dei dati RICA relativi alla zootecnia mista di bovini da latte e carne a ciascuna delle 2 filiere in base alla quota proporzionale del numero di capi bovini da carne rispetto alla quota di capi bovini da latte.
- (2) Le OTE residuali compongono insieme alle altre l'aggregato complessivo dell'agroalimentare.



L'ISIC-filiere: i settori industriali

Settori
industriali

Descrizione Ateco Industria alimentare e bevande	Filiera
106: Lavorazione delle granaglie, produzione di amidi e di prodotti amidacei	Filiera cereali, riso e prodotti derivati dell'industria alimentare
107: Produzione di prodotti da forno e farinacei	
103: Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi	Filiera ortofrutticola e prodotti derivati dell'industria alimentare
1102: Produzione di vini da uve	Filiera vitivinicola
1041: Produzione di oli e grassi	Filiera olivicola-olearia
105: Industria lattiero-casearia (al netto di 1052: produzione di gelati)	Filiera latte e derivati
101: Lavorazione e conservazione di carne e produzione di prodotti a base di carne	Filiera carni

Rete Rurale Nazionale

Autorità di gestione: Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Via XX Settembre, 20 – Roma

www.reterurale.it - tw: @reterurale

www.facebook.com/reterurale